

AVVISO PUBBLICO “PREVENZIONE E CONTRASTO AL DISAGIO GIOVANILE”
(Gazzetta Ufficiale n. 217 del 18 settembre 2015)

**CONVENZIONE
TRA**

LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA, codice fiscale 80188230587, con sede in Via della Ferratella in Laterano, 51 - 00184 Roma (di seguito denominato anche “Dipartimento”), rappresentato dal Coordinatore dell’Ufficio tecnico-scientifico e affari generali, cons. Massimiliano Vittiglio

E

L’ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO, costituita da Società Cooperativa Zaffiria con sede legale in via Lamone n. 18 cap. 47924 - città Rimini indirizzo PEC zaffiria@legalmail.it e Cooperativa Fo.Co, con sede legale in Via Marconi 32 A cap 97012 Chiaramonte Gulfi (Ragusa) indirizzo PEC foco@pec.it, Codice fiscale 01495820886di avente capofila Cooperativa Sociale Zaffiria con sede legale in via Lamone n. 18 - città Rimini, di seguito denominata anche soggetto beneficiario, rappresentata da Alessandra Falconi ;

VISTA la Legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il Testo Unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” ed in particolare l’art. 7, comma 2, il quale dispone che il Presidente del Consiglio determina, con proprio decreto, le strutture della cui attività si avvalgono i Ministri o Sottosegretari da lui delegati;

VISTO il Decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, recante “Disposizioni urgenti per l’adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell’art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244”, convertito, con modificazioni, nella legge 14 luglio 2008, n. 121;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 29 ottobre 2009 recante l’istituzione del Dipartimento per le Politiche Antidroga registrato alla Corte dei conti in data 17 novembre 2009 - reg. n. 10 - foglio n. 62;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010 recante la disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 ottobre 2012, come modificato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 ottobre 2013 - recante "Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri", registrato alla Corte dei conti in data 21 novembre 2012 - reg. n. 9 - foglio n. 313;

VISTA la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i., recante norme in materia di procedimento amministrativo;

VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza nella pubblica amministrazione;

VISTO il Decreto ministeriale 20 novembre 2012 con il quale si stabilisce l'organizzazione del Dipartimento politiche antidroga;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 dicembre 2016 concernente l'approvazione del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno finanziario 2017;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 febbraio 2017, registrato alla Corte dei Conti al n. 320 del 9 febbraio 2017, con il quale alla dott.ssa Maria Contento, Consigliere della Presidenza del Consiglio dei ministri, è stato conferito l'incarico di Capo del Dipartimento politiche antidroga;

VISTO il decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 13 febbraio 2017, annotato all'Ufficio di bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile, in data 17 febbraio 2017 al n. 597, con cui è stata assegnata al Cons. Maria Contento la delega di gestione relativa al centro di responsabilità n. 14 del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 22 maggio 2017, registrato alla Corte dei Conti n. 1207 del 31 maggio 2017, con il quale al dott. Massimiliano Vittiglio, Consigliere della Presidenza del Consiglio dei ministri, è stato conferito l'incarico di coordinatore dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali del Dipartimento per le politiche antidroga;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 giugno 2017 di adozione del "Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

VISTO l'Avviso pubblico "Prevenzione e contrasto al disagio giovanile", datato 7 settembre 2015, a firma del Coordinatore dell'Ufficio tecnico scientifico e affari generali del Dipartimento per le politiche antidroga, Cons. Patrizia De Rose e del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, Cons. Calogero Mauceri, pubblicato in data 10 settembre 2015 sui siti delle relative strutture;

VISTE le "Linee guida per la presentazione dei progetti" allegate all'Avviso sopra citato;

VISTO il comunicato concernente l'avvenuta pubblicazione dell'Avviso di cui alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n. 217 del 18 settembre 2015;

VISTO il decreto direttoriale del Capo del Dipartimento politiche antidroga in data 08 maggio 2017 con il quale è stata disposta, in particolare, l'approvazione della graduatoria finale dei progetti riferiti all'ambito III dell'avviso pubblico , di cui all'allegato A, denominato "*Progetti finanziati*" annotato dall'Ufficio del bilancio e per il riscontro di re-

golarità amministrativo-contabile al n. 2036 del 08/08/2017 nonché il susseguente decreto di impegno delle correlative risorse finanziarie registrato alla Corte dei Conti il 20/10/2017 al n. 2081 ;

VISTA la determinazione direttoriale 5/2017 in data 30-11-2017 del Capo del Dipartimento politiche antidroga, Cons. Maria Contento, con cui il Coordinatore dell’Ufficio tecnico-scientifico e affari generali, Cons. Massimiliano Vittiglio, è stato delegato all’adozione del presente atto;

VISTA l’autocertificazione prodotta dal soggetto beneficiario ai sensi dell’art. 9, comma 2, dell’Avviso pubblico;

VISTO l’Atto costitutivo del 09-02-2018 relativo all’Associazione temporanea di scopo come sopra indicata e rappresentata e dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà del 07-12-2017;

VISTO il progetto denominato #NoDrugsToBeCool - Educare la net generation all’uso consapevole del web, contro il reperimento di sostanze psicoattive dannose, presentato dal soggetto beneficiario e ammesso a co-finanziamento a carico della Presidenza del Consiglio dei ministri-Dipartimento politiche antidroga per un importo onnicomprensivo di euro 128.770,00 allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 settembre 2014 recante il Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell’etica dei dirigenti e dei dipendenti della PCM e, in particolare, l’articolo 2, comma 2;

VISTO il “Patto di integrità” allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

RITENUTO necessario procedere alla regolazione dei rapporti tra il Dipartimento e il soggetto beneficiario;

CONVENGONO QUANTO SEGUE

ART. 1

(Premesse e allegati)

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

ART. 2

(Oggetto)

1. Con la presente Convenzione vengono disciplinate:
 - a) le modalità di svolgimento, da parte del soggetto beneficiario, del progetto in allegato;
 - b) le modalità di erogazione della compartecipazione finanziaria a carico del Dipartimento;
 - c) i criteri di valutazione, rendicontazione, monitoraggio e controllo delle attività previste, dei risultati raggiunti e delle spese sostenute.
2. Il soggetto beneficiario è responsabile della realizzazione del progetto e della relativa gestione tecnico-amministrativa ed operativa.

ART. 3
(Durata, avvio attività e proroghe)

1. Il soggetto beneficiario si impegna a concludere il progetto entro 20 mesi a decorrere dalla data di avvio delle attività progettuali.
2. L'avvio delle attività dovrà avvenire inderogabilmente, pena la revoca del finanziamento, entro e non oltre 30 giorni dalla stipula della presente convenzione.
3. La comunicazione di inizio attività dovrà essere inviata all'indirizzo: direzionedpa@pec.gov.it.
4. L'eventuale proroga del termine per la conclusione delle attività potrà essere avanzata una sola volta, per un periodo massimo di 6 mesi, esclusivamente in ragione di cause eccezionali, non imputabili al soggetto beneficiario e debitamente documentate. In ogni caso, la proroga, ove concessa, non potrà comportare oneri finanziari aggiuntivi a carico del Dipartimento.
5. La richiesta di proroga dovrà pervenire all'indirizzo direzionedpa@pec.gov.it entro il termine perentorio di trenta giorni antecedenti la data prevista per la conclusione del progetto.
6. Il soggetto beneficiario potrà presentare adeguamenti o modificazioni motivati rispetto al progetto iniziale, che non ne alterino l'impostazione e le finalità, da sottoporre alla preventiva approvazione del Dipartimento. Qualora le modificazioni richieste incidano sul piano finanziario, fermo restando l'importo del finanziamento riconosciuto dallo stesso Dipartimento, queste non potranno comunque eccedere la misura del 20% di scostamento tra le macrovoci di spesa in esso contenute e dovranno essere evidenziate e motivate nella relazione e rendicontazione finali. Nel caso in cui superino tale limite, sarà necessario chiederne la preventiva approvazione da parte del Dipartimento, il quale si esprimerà al riguardo mediante PEC, entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta di modifiche. Trascorso detto termine, in assenza di comunicazione ufficiale, l'autorizzazione alla modifica sarà da considerarsi acquisita (silenzio-assenso alla modifica).
7. Tutte le richieste di cui al comma 6 del presente articolo dovranno pervenire alla pec direzionedpa@pec.gov.it non oltre i 60 giorni antecedenti la data prevista per la conclusione del progetto.

ART. 4
(Oneri di attuazione a carico del Dipartimento e modalità di pagamento)

1. Gli oneri previsti per la realizzazione del progetto a carico del Dipartimento ammontano ad euro 95.770,00 (novantacinquemilasettecentosettanta) onnicomprensivi.
2. L'erogazione dell'importo avverrà secondo le seguenti modalità:
 - a) una prima *tranche*, pari al 30% dell'importo complessivo della presente Convenzione, viene erogata non prima di 30 giorni dalla comunicazione di avvio

delle attività previste e dietro presentazione di apposita fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa a garanzia di un pari importo ed avente validità per l'intera durata del progetto ammesso a finanziamento, conforme all'apposito modello pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento, e della relativa richiesta di pagamento;

- b) una seconda *tranche*, pari al 50% del cofinanziamento concesso, viene erogata a conclusione del primo semestre di attività e successivamente alla consegna e approvazione da parte del Dipartimento:
- della relazione sullo stato di avanzamento delle attività svolte nel periodo di riferimento;
 - della documentazione probatoria, attestante la spesa sostenuta pari al 30% del cofinanziamento concesso ed erogato con la prima *tranche*;
 - delle obbligazioni giuridicamente rilevanti assunte dal soggetto beneficiario e/o da idonea documentazione, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario coerentemente alle previsioni contenute nel piano finanziario, per non meno del 50% dei costi ammessi a cofinanziamento.

A seguito dell'approvazione della predetta documentazione, il soggetto beneficiario potrà emettere la relativa richiesta di pagamento.

- c) La restante *tranche* del 20%, a titolo di saldo, verrà erogata a conclusione del progetto, previa verifica da parte del Dipartimento:
- della relazione tecnica finale relativa alle attività svolte e al grado di raggiungimento dei risultati;
 - della rendicontazione finanziaria finale di tutte le spese, corredate dagli idonei giustificativi, debitamente quietanzati, per il tramite di strumenti idonei ad assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari.

La suddetta documentazione, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, dovrà pervenire al Dipartimento, tramite PEC, entro il termine perentorio di 45 giorni successivi alla conclusione del progetto. La violazione del termine perentorio comporterà la decadenza dal diritto di ottenere le somme previste a titolo di saldo. Il Dipartimento provvederà, inoltre, contestualmente al recupero delle somme anticipate e non rendicontate anche mediante escussione, fino alla concorrenza della differenza fra le somme già erogate e i costi sostenuti e rendicontati, della fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa presentata.

A seguito dell'approvazione della documentazione, il soggetto beneficiario potrà emettere la richiesta di pagamento.

Nel caso di spese inferiori a quelle preventivate, il saldo verrà corrisposto fino a concorrenza dell'importo complessivo delle spese effettivamente sostenute al netto dell'importo a carico del soggetto beneficiario.

3. Le erogazioni da parte del Dipartimento avverranno tramite emissione di ordinativi di pagamento, a mezzo di bonifico bancario su conto corrente intestato a Cooperativa Sociale Zaffiria presso BPER Via Caduti di Marzabotto 37 - città Rimini, c/c 1301134 /

- IBAN IT57Z0538724202000001301134
- 4. L'ammissione al pagamento sarà comunque subordinata all'avvenuto assolvimento, da parte del soggetto beneficiario, degli obblighi di legge in ordine alla regolarità contributiva, previdenziale ed assistenziale ed al regolare assolvimento degli obblighi in materia d'imposte e tasse.

ART. 5

(Rendicontazione tecnica e finanziaria)

- 1. Entro e non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla data di conclusione del progetto dovrà pervenire al Dipartimento, a corredo della documentazione prevista per la corresponsione del saldo, la reportistica tecnica e finanziaria sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario.
- 2. La reportistica dovrà contenere la descrizione delle attività svolte, dei risultati raggiunti e delle spese sostenute ed essere corredata da conforme dichiarazione resa dal rappresentante legale del soggetto beneficiario ai sensi del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000.
- 3. Le spese effettivamente sostenute e documentate dovranno essere comprensive della quota di cofinanziamento a carico del soggetto beneficiario.
- 4. Nel caso di spese inferiori a quelle preventivate, il saldo verrà corrisposto fino a concorrenza dell'importo complessivo delle spese effettivamente sostenute al netto dell'importo minimo a carico del soggetto beneficiario.
- 5. Il "Manuale di rendicontazione" a supporto della rendicontazione tecnica e finanziaria delle attività sarà reso disponibile dal Dipartimento con separata comunicazione.

ART. 6

(Valutazione, monitoraggio e controllo)

- 1. La conformità dei risultati del progetto allegato alla presente Convenzione è sottoposta alla valutazione, al monitoraggio e al controllo del Dipartimento per il tramite degli uffici competenti.
- 2. Il Dipartimento potrà effettuare visite ad opera di propri rappresentanti e/o delegati volte a verificare, attraverso la disamina documentale e la verifica di eventuali materiali (prodotti tangibili), lo stato e gli esiti, ancorché intermedi, delle attività progettuali in corso di svolgimento, con particolare riferimento alla regolare tracciatura dei flussi economico-finanziari.
- 3. Il soggetto beneficiario resta obbligato a tenere a disposizione del Dipartimento, in qualsiasi momento, tutta la documentazione relativa al progetto, impegnandosi ad utilizzare modalità operazionali che consentano la chiara e differenziata lettura delle relative attività tecniche e amministrativo-contabili.

ART. 7

(Proprietà e utilizzo degli elaborati e dei prodotti)

- 1. Gli elaborati originali, la relazione tecnica conclusiva, i materiali prodotti e ogni altra

documentazione raccolta in relazione alla presente Convenzione resteranno di proprietà esclusiva del Dipartimento che ne potrà disporre la pubblicazione secondo le modalità ritenute più opportune.

ART. 8

(Recesso, risoluzione, decadenza e revoca del finanziamento pubblico)

1. Il Dipartimento potrà recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con la presente Convenzione nei confronti del soggetto beneficiario qualora nel corso di svolgimento del progetto, intervengano fatti o provvedimenti modificativi della situazione esistente all'atto della stipula della presente Convenzione, o comunque, tali da renderne impossibile, inopportuna, o particolarmente gravosa la sua regolare attuazione. In tale ipotesi saranno riconosciute al soggetto beneficiario solo le spese effettivamente sostenute e documentate per le attività realizzate sino alla data di comunicazione del recesso.
2. Le somme eventualmente anticipate dal soggetto beneficiario in eccedenza rispetto ai costi sostenuti e rendicontati fino alla comunicazione del recesso, dovranno essere tempestivamente restituite al Dipartimento che, in mancanza della tempestiva restituzione, provvederà all'escussione della fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa presentata.
3. In caso di caso di violazione degli obblighi di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 settembre 2014 citato tra le premesse, nonché del Patto di integrità di cui all'art.10, comma 2, il Dipartimento avvierà le procedure per dichiarare la risoluzione o la decadenza del rapporto di cui alla presente convenzione.
4. Il Dipartimento potrà inoltre disporre, in qualsiasi momento, l'interruzione delle attività, con conseguente revoca delle quote del finanziamento già concesse, in caso di accertate cause ostative alla realizzazione del progetto ovvero di irregolarità procedurali, riscontrate anche in esito dei controlli esperiti ai sensi dell'art. 6, comma 2.

ART. 9

(Responsabile del procedimento e referenti)

1. Per il Dipartimento, è designato responsabile del procedimento il coordinatore *pro tempore* dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali (06-67796030 - affarigen.dpa@governo.it). Il responsabile del procedimento attesta, tra l'altro, sulla base di relazioni tecniche istruttorie redatte, per quanto di rispettiva competenza, dai dirigenti dei Servizi del Dipartimento - l'avvenuto pieno verificarsi delle condizioni alle quali sono subordinati i trasferimenti finanziari, ai sensi dell'art. 4.
2. E' altresì individuato, quale referente del Dipartimento da contattare per ogni necessità informativa correlata alla realizzazione delle attività previste dalla presente convenzione e autorizzato a fornire i relativi chiarimenti per conto del Dipartimento stesso sulla base delle direttive all'uopo impartite dal responsabile del

procedimento, la dott.ssa Maria Cristina Romani (tel. 06.6779.2090 - m.romani@governo.it).

3. Il soggetto beneficiario designa quale proprio referente per l'attuazione della presente convenzione Alessandra Falconi (tel. 3453783580 - email zaffiria@comune.bellaria-igea-marina.rn.it).
4. Ogni comunicazione inviata dal Dipartimento all'indirizzo di posta elettronica di cui al precedente comma, si considera acquisita dal soggetto beneficiario, in assenza di formale comunicazioni intervenute a variazione dell'indirizzo medesimo.

ART. 10

(Responsabile anticorruzione e trasparenza e patto di integrità)

1. Per il Dipartimento, è designato responsabile anticorruzione e trasparenza il coordinatore dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali, cons. Massimiliano Vittiglio.
2. Il soggetto beneficiario si impegna espressamente a rispettare in modo rigoroso e puntuale il “Patto di integrità” menzionato tra le premesse e allegato alla presente Convenzione di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

ART. 11

(Norme in materia di *privacy*)

1. Ciascuno dei sottoscrittori è tenuto ad assumere, per quanto di propria competenza, le iniziative necessarie a garantire che le attività, scaturenti dall'attuazione della presente Convenzione, si realizzino nel rispetto della disciplina nazionale ed europea in materia di protezione dei dati personali.

ART. 12

(Esclusione di responsabilità)

1. Il soggetto beneficiario prende atto che il Dipartimento non assumerà in alcun caso oneri finanziari ulteriori rispetto all'importo stabilito nella presente Convenzione.
2. Qualsiasi impegno e profilo di responsabilità assunto dal soggetto beneficiario nei confronti di terzi farà carico all'assuntore medesimo.

ART. 13

(Divieto di cessione)

1. È fatto espresso divieto al soggetto beneficiario di cedere in tutto o in parte la presente Convenzione, nonché di affidarne l'esecuzione totale o parziale a soggetti esterni o anche ad organismi collegati o controllati.

ART. 14

(Efficacia)

1. La presente Convenzione è vincolante per il soggetto beneficiario dalla data di

- sottoscrizione.
2. Per il Dipartimento, il presente atto è efficace dalla data di registrazione da parte dei competenti organi di controllo.

ART. 15

(Foro competente)

1. Per tutte le controversie, in ordine all'interpretazione, validità, efficacia o esecuzione delle singole clausole della presente Convenzione, è competente in via esclusiva il Foro di Roma.
2. La presente Convenzione è regolata dalla legge italiana. Per quanto non espressamente previsto nella stessa, si fa riferimento al Codice Civile e alle norme di legge applicabili.

ART. 16

(Clausola finale e rinvio norme)

1. La presente Convenzione, comprensiva dei relativi allegati, è sottoscritta con firma digitale ai sensi del Decreto Legge 23 dicembre 2013 n. 145, convertito in Legge 21 febbraio 2014 n. 9.

ART. 17

(Trasparenza)

1. Le informazioni relative alla presente Convenzione, così come disciplinate dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, sono pubblicate nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

PER IL SOGGETTO BENEFICIARIO

Il Rappresentante legale

Alessandra Falconi

PER IL DIPARTIMENTO POLITICHE ANTIDROGA

Il Coordinatore dell'Ufficio tecnico

scientifico e affari generali

Cons. Massimiliano Vittiglio

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA

PATTO DI INTEGRITA'

Tra la PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI Dipartimento per le politiche antidroga e Cooperativa Sociale Zaffiria, ATS #NoDrugsToBeCool

OGGETTO: Sottoscrizione convenzioni per la realizzazione dei Progetti assegnatari del finanziamento nell'ambito dell'Avviso pubblico “Prevenzione e contrasto al disagio giovanile” (G.U. n. 215 del 18 settembre 2015).

1. Il presente Patto di integrità stabilisce la reciproca, formale obbligazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Politiche Antidroga (anche “Amministrazione”) e Cooperativa Sociale Zaffiria (ATS #NoDrugsToBeCool), di conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'espresso impegno anticorruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione.
2. Il soggetto beneficiario si impegna a osservare e a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, avuto riguardo al ruolo e all'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal D.P.R. n. 62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) e dal D.P.C.M. 16 settembre 2014 (Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri).
3. A tal fine il soggetto beneficiario è consapevole ed accetta che, ai fini della completa e piena conoscenza dei codici sopra citati, l'Amministrazione ha adempiuto all'obbligo di trasmissione di cui all'art. 17 del D.P.R. n. 62/2013 garantendone l'accessibilità all'indirizzo web <http://presidenza.governo.it/AmministrazioneTrasparente/>
4. Il soggetto beneficiario si impegna a trasmettere copia dei codici ai propri collaboratori a qualsiasi titolo e a fornire prova dell'avvenuta comunicazione. La violazione degli obblighi di cui al D.P.R. n. 62/2013 e al D.P.C.M. 16 settembre 2014, costituisce causa di risoluzione della convenzione, secondo la disciplina del presente atto.
5. Il soggetto beneficiario dichiara, ai fini dell'applicazione dell'art. 53, comma 16 ter, del decreto legislativo n. 165/2001, di non aver concluso contratti di lavoro

subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti delle pubbliche amministrazioni, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.

6. Il soggetto beneficiario dichiara di essere consapevole che qualora emerga la predetta situazione verrà disposta l'esclusione dall'affidamento in oggetto la risoluzione della Convenzione.
7. Il soggetto beneficiario si impegna a segnalare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento del Progetto, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative all'esecuzione del Progetto.
8. Il soggetto beneficiario si impegna a riferire tempestivamente alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità, ovvero offerta di protezione, che venga avanzata nel corso dell'esecuzione dell'affidamento nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente.
9. Il soggetto beneficiario prende altresì atto che analogo obbligo dovrà essere assunto da ogni altro soggetto che intervenga, a qualunque titolo, nell'esecuzione dell'affidamento e che tale obbligo non è in ogni caso sostitutivo dell'obbligo di denuncia all'Autorità Giudiziaria dei fatti attraverso i quali sia stata posta in essere la pressione estorsiva e ogni altra forma di illecita interferenza.
10. Il soggetto beneficiario è consapevole che, nel caso in cui non comunichi i tentativi di pressione criminale, la convenzione si risolverà di diritto.
11. Il soggetto beneficiario si impegna a rendere noti, su richiesta dell'Amministrazione, tutti i pagamenti eseguiti e riguardanti il finanziamento assegnatole nell'ambito dell'Avviso pubblico in oggetto.
12. Il soggetto beneficiario prende nota e accetta che, nel caso di mancato rispetto degli impegni anticorruzione assunti con il presente Patto di integrità, saranno applicate, a seconda delle fasi in cui lo stesso si verifichi, le seguenti sanzioni, fatte salve le responsabilità comunque previste dalla legge:
 - a. Risoluzione della convenzione;
 - b. Esclusione del concorrente dalle procedure di affidamento indette dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per i successivi 3 (tre) anni.

Il presente Patto di integrità e le sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa conclusione del progetto.

Eventuali fenomeni corruttivi o altre fattispecie di illecito, fermo restando, in ogni caso, quanto previsto dagli *artt. 331 e segg. del c.p.p.*, vanno segnalati al Responsabile

Unico del Procedimento e al Responsabile della prevenzione della corruzione della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Ogni controversia relativa all'interpretazione, e all'esecuzione del presente Patto di integrità tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Politiche Antidroga e il soggetto beneficiario, sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente.

Data

*Cooperativa Sociale Zaffiria,
ATS #NoDrugsToBeCool
Il rappresentante legale*

*Presidenza Consiglio Ministri
Dipartimento per le politiche antidroga*

*Il Coordinatore dell'Ufficio tecnico
scientifico e affari generali
Cons. Massimiliano Vittiglio*



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale
ALLEGATO B - Scheda di progetto
"Avviso pubblico"

"Prevenzione e contrasto al disagio giovanile"

SCHEMA DI PROGETTO

Parte I - Identificazione della proposta

Titolo del progetto
#NoDrugsToBeCool – Educare la net generation all’uso consapevole del web, contro il reperimento di sostanze psicoattive dannose

Parte II.a Informazioni sul soggetto proponente singolo /capofila

A. Dati del soggetto proponente singolo/capofila
Denominazione Società SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ZAFFIRIA Indirizzo (sede legale) VIA LAMONE 18/D Codice postale 47814 Città BELLARIA-IGEA MARINA (RN) Email PEC zaffiria@legalmail.it Sito Web Email Ordinaria zaffiria@comune.bellaria-igea-marina.rn.it FAX

Atto pubblico o scrittura privata registrata in data 11/01/2005 Presso BELLARIA-IGEA MARINA N. Repertorio 1932/603 Codice Fiscale 03480410400
--

Rappresentante legale
Cognome FALCONI Nome ALESSANDRA Funzione DIRETTORE

Responsabile del progetto (persona di contatto)
Cognome FALCONI Nome ALESSANDRA Funzione LEGALE RAPPRESENTANTE Email zaffiria@comune.bellaria-igea-marina.rn.it Telefono 3209242927

B. Profilo del soggetto proponente singolo /capofila

Descrivere brevemente il soggetto proponente singolo/capofila, specificando l'ambito territoriale di azione (locale, regionale, nazionale).

Zaffiria si occupa di media education (ME) dal 2005, collaborando con Commissione Europea (DG Media e Audiovisivi) e Fondazioni europee; ha all'attivo 4 progetti EU per lo sviluppo della ME in Europa; coordina l'area ME e comunicazione interculturale del Protocollo omonimo della Regione Emilia-Romagna. E' attuatore di vari progetti Corecom per la tutela dei minori nei media. Si occupa di formazione nelle scuole; organizza Medi@tando (6a Ed.), piattaforma nazionale di scambio di buone pratiche.

Tipologia

- [] Associazione di promozione sociale
 - Cooperativa sociale
 - [] Associazione di volontariato
 - [] Fondazione
 - [] Ente morale, ecclesiastico, Asociazione
- (specificare come indicato all'art. 3 lettera a) dell'Avviso)

C. Attività del soggetto proponente capofila e associati

In caso di ATS descrivere le esperienze sviluppate dal soggetto capofila e dagli associati in attività similari realizzate, negli ultimi tre anni (2012-2014), nell'ambito di intervento individuato dal presente Avviso e i finanziamenti ottenuti mediante compilazione della tabella sottostante (Indicare alla fine l'importo complessivo dei finanziamenti ottenuti e la percentuale ottenuta per le iniziative realizzate dal capofila 77%);

Anno	Comune	Titolo Progetto/ Intervento Sogg. Realizzatore/	Ente Finanziatore	Importo Finanziamento	Settore Progetto
2012	BELLARIA - I GEA MARINA	PROGETTO STUDENTI 2.0	Istituto Comprensivo di Bellaria Igea Marina	€ 5.955,57	laboratori di media education nelle scuole primarie secondarie di primo grado
2012	BOLOGNA	MARS	Média Animation ASBL, Bruxelles	€ 4.000,00	seminario “Média against racism in sport”
2012	TORRIANA	progetto Infea	Direzione Didattica Secondo Circolo	€ 7.150,00	laboratori di media education per la scuola primaria
2012	VERUCCHIO	Ad ogni bambino il suo linguaggio	Unione dei Comuni della Valmarecchia	€ 4.680,00	laboratori di media education per la scuola primaria
2012	BELLARIA - I GEA MARINA	Progetto Viv'Igea	Comune di Bellaria Igea Marina	€ 13.800,00	laboratori, corsi per anziani e genitori, sensibilizzazione sul tema nuove tecnologie e bambini
2012	BELLARIA - I GEA MARINA	Laboratori Centro Zaffiria	Comune di Bellaria Igea Marina	€ 10.000,00	laboratori di media education per le scuole primarie e secondarie

2012	SANTARCANGELO DI ROMAGNA	Extramedia	Comune di Bellaria Igea Marina	€ 10.000,00	laboratori extrascolastici di media education per bambini e adolescenti
2012	RIMINI	Gestire le differenze	4° Circolo Didattico, Rimini	€ 1.906,32	laboratori di media education per la scuola primaria
2012	RIMINI	Noi coloriamo il mondo	5° Circolo Didattico, Rimini	€ 1.138,80	laboratori di media education per la scuola primaria
2012	RIMINI	Una scuola tanti alfabeti. la tecnologia a servizio dell'apprendimento	5° Circolo Didattico, Rimini	€ 764,40	laboratori di media education per la scuola primaria
2012	SANTARCANGELO DI ROMAGNA	CET - Comunità Educante Territoriale	Focus - Fondazione Cultura Santarcangelo	€ 1.532,96	formazione docenti di ogni ordine e grado
2012	RIMINI	Progetto Nord-Sud-Ovest-Web	Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna	€ 9.568,00	laboratori di media e d u c a t i o n , prevenzione al cyberbullismo
2012	ASTI	Sicurezza nella comunicazione	Cisa Asti Sud Nizza Monferrato	€ 2.591,00	seminario per operatori sociali
2012	BOLOGNA	Convenzione Corecom	Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna	€ 19.224,51	supporto alle attività di media education a livello regionale
2013	BELLARIA - IGEA MARINA	Laboratori Centro Zaffiria	Comune di Bellaria Igea Marina	€ 10.000,00	laboratori di media education per le scuole primarie e secondarie
2013	BOLOGNA	Convenzione Corecom	Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna	€ 6.686,53	supporto alle attività di media education a livello regionale
2013	RIMINI	La rete siamo noi	Provincia di Rimini	€ 1.705,60	incontri formativi per genitori sulle tecnologie e l'infanzia; laboratori di sensibilizzazione
2013	BOLOGNA	Mars	Média Animation ASBL, Bruxelles	€ 2.461,00	seminario "Média against racism in sport"
2013	RIMINI	Noi coloriamo il mondo	5° Circolo Didattico, Rimini	€ 1.080,00	laboratori di media education per la scuola primaria
2013	RIMINI	Medi@tando	Università di Bologna	€ 5.000,00	convegno nazionale sulla media education
2013	RIMINI	Il profumo dei limoni	Scuola secondaria di primo grado Panzini-Borgese	€ 900,00	laboratori di media education nelle scuole secondarie di primo grado di Rimini
2013	RICCIONE	Alfabetizzazione informatica e media education	Comune di Riccione	€ 950,00	percorso di media education con giovani con disabilità
2013	FANO	Navigare sicuri	Ambito socio-sanitario Fano	€ 10.774,40	progetto di media education per le scuole di Orciano, San Lorenzo,

					F r a t t e r o s a , Mondavio, Barchi, San Michele (PU)
2013	RIMINI	Progetto sui diritti	Liceo classico Giulio Cesare	€ 500,00	laboratorio con la classe I C
2013	BELLARIA - I G E A MARINA	Extramedia	Comune di Bellaria Igea Marina	€ 10.000,00	l a b o r a t o r i e x t r a s c o l a s t i c i d i m e d i a e d u c a t i o n p e r b a m b i n i e a d o l e s c e n t i
2013	RIMINI	Non congelateci il sorriso	Artarte 3000 srl	€ 842,40	l a b o r a t o r i s u l c y b e r b u l l i s m o e i n c o n t r i p e r i g e n i t o r i
2014	BOLOGNA	Supporto attività di media education	A s s e m b l e a l e g i s l a t i v a d e l l a R e g i o n e E m i l i a - R o m a g n a	€ 3.692,00	l a b o r a t o r i d i m e d i a e d u c a t i o n p e r l e s c u o l e p r i m a r i e e s e c o n d a r i e
2014	SANTARCANGELO DI ROMAGNA	CET - Comunità Educante Territoriale	F o c u s - F o n d a z i o n e C u l t u r e Santarcangelo	€ 6.000,00	f o r m a z i o n e d o c e n t i d i o g n i o r d i n e e g r a d o
2014	BELLARIA - I G E A MARINA	Extramedia	Comune di Bellaria Igea Marina	€ 10.000,00	l a b o r a t o r i e x t r a s c o l a s t i c i d i m e d i a e d u c a t i o n p e r b a m b i n i e a d o l e s c e n t i
2014	RIMINI	L'arte di pensare con la propria testa	P r o v i n c i a d i Rimini	€ 6.240,00	l a b o r a t o r i d i m e d i a e d u c a t i o n e e d u c a z i o n e a l l a l e g a l i t à
2014	BELLARIA - I G E A MARINA	Laboratori Centro Zaffiria	Comune di Bellaria Igea Marina	€ 10.000,00	l a b o r a t o r i d i m e d i a e d u c a t i o n p e r l e s c u o l e p r i m a r i e e s e c o n d a r i e
2014	RIMINI	progetto europeo Internet Of Relationship	P r o v i n c i a d i Rimini	€ 1.722,40	l a b o r a t o r i d i m e d i a e d u c a t i o n c o n l e s c u o l e s e c o n d a r i e d i p r i m o g r a d o
2014	RICCIONE	Alfabetizzazione informatica e media education	C o m u n e d i Riccione	€ 950,00	p e r c o r s o d i m e d i a e d u c a t i o n c o n g i o v a n i c o n d i s a b i l i t à
2014	RIMINI	Documentari a scuola	DER Associazione d o c u m e n t a r i s t i ER	€ 832,00	c i n e f o r u m c o n s t u d e n t i d e l l e s c u o l e s e c o n d a r i e d i p r i m o e s e c o n d o g r a d o
2014	FANO	Navigare sicuri	A m b i t o s o c i o - s a n i t a r i o Fano	€ 10.774,40	p r o g r a m m a d i m e d i a e d u c a t i o n p e r l e s c u o l e d i O r c i a n o , S a n L o r e n z o , F r a t t e r o s a , M o n d a v i o , B a r c h i , S a n M i c h e l e (P U)
2014	BOLOGNA	a g g i o r n a m e n t o “corecomragazziemiliaromagna.it”	R e g i o n e E m i l i a - R o m a g n a	€ 847,60	s i t o c o n r i s o r s e d i d a t t i c h e p e r l a m e d i a e d u c a t i o n
2012	CHIARAMONTE GULFI	servizi di educazione alimentare rivolti ai minori accolti all'interno della comunità alloggio	S o c . C o o p . S o c i a l e “N o s t r a S i g n o r a di G u l f i ” O n l u s	€ 14.300,00	I n t e r v e n t i s o c i o - e d u c a t i v i p e r m i n o r i v u l n e r a b i l i
2013	CHIARAMONTE GULFI	servizi di educazione alimentare rivolti ai minori accolti all'interno della comunità alloggio	S o c . C o o p . S o c i a l e “N o s t r a S i g n o r a di G u l f i ” O n l u s	€ 1.568,00	I n t e r v e n t i s o c i o - e d u c a t i v i p e r m i n o r i v u l n e r a b i l i

2013	CHIARAMONTE GULFI	servizi di alfabetizzazione rivolti a MSNA all'interno della comunità alloggio	Soc. Coop. Sociale "Nostra Signora di Gulfi" Onlus	€ 2.600,00	Interventi socio-educativi per minori vulnerabili
2014	VITTORIA	servizi legale rivolto a MSNA richiedenti asilo/rifugiati all'interno del progetto SPRAR MINORI	Soc. Coop. Sociale "Nostra Signora di Gulfi" Onlus	€ 9.963,84	Interventi socio-educativi per minori vulnerabili
2014	VITTORIA	servizio di mediazione culturale rivolto a MSNA richiedenti asilo/rifugiati all'interno del progetto SPRAR MINORI	Soc. Coop. Sociale "Nostra Signora di Gulfi" Onlus	€ 6.851,52	Interventi socio-educativi per minori vulnerabili
2014	VITTORIA	servizio di assistenza sociale rivolto a MSNA richiedenti asilo/rifugiati all'interno del progetto SPRAR MINORI	Soc. Coop. Sociale "Nostra Signora di Gulfi" Onlus	€ 6.778,32	Interventi socio-educativi per minori vulnerabili
2014	VITTORIA	servizio di alfabetizzazione rivolto a MSNA richiedenti asilo/rifugiati all'interno del progetto SPRAR MINORI	Soc. Coop. Sociale "Nostra Signora di Gulfi" Onlus	€ 15.957,60	Interventi socio-educativi per minori vulnerabili
Totale ATS				€ 252.289,17	

N. regioni in cui soggetto proponente singolo /capofila ha svolto la attività similari a quelle previste nella proposta progettuale negli ultimi 3 anni: 3

N. anni di attività del soggetto proponente singolo/capofila

10

Parte II.b Informazioni sugli associati

A. Dati dell'associato:

Denominazione Associato **FO.CO. SOCIETA' COOPERATIVA**

Indirizzo **VIA MARCONI N. 32/A**

Codice postale Città **CHIARAMONTE GULFI (RG)**

Email **info@coopfoco.org** PEC **FOCO@PEC.IT** Sito Web **www.coopfoco.org**

Telefono FAX

Associato Interno Associato Esterno

Rappresentante legale

Cognome **BRULLO** Nome **ALESSANDRO**

Funzione **AMMINISTRATORE UNICO**

B. Profilo dell'Associato	Tipo	<input checked="" type="checkbox"/> Organizzazione terzo settore <input type="checkbox"/> Ente pubblico <input type="checkbox"/> Impresa sociale <input type="checkbox"/> Scuola, Università, Ente di Ricerca <input type="checkbox"/> altra pubblica amministrazione per ambito II e III
Descrivere brevemente l'associato, specificando l'ambito territoriale di azione La Soc. Coop. Fo.Co. è nata nel 2012 a Chiaramonte Gulfi (RG) in Sicilia con lo scopo di lavorare allo sviluppo del territorio; si occupa di progettazione sociale e creazione di reti territoriali e interterritoriali; gestisce interventi formativi di vario genere; fornisce servizi di alfabetizzazione italiana, mediazione linguistico/culturale, assistenza sociale e legale a comunità alloggio per minori ed a progetti SPRAR per adulti e per minori all'interno della provincia di Ragusa.		

Indicare percentuale dei finanziamenti del singolo associato interno sul totale importo finanziamenti ottenuti da tutti i singoli componenti dell'ATS negli ultimi 3 anni (2012 – 2014), in attività similari nell'ambito di intervento individuato dal presente Avviso **23%**

Descrivere il ruolo e i compiti svolti dall'associato interno nello svolgimento delle attività progettuali relative al presente Avviso

Il ruolo della Fo.Co. è di implementare le attività previste da progetto nel territorio siciliano sotto la costante guida e supervisione del soggetto capofila. In particolare, Fo.Co. realizzerà i laboratori educativi nelle scuole e le attività (in)formative rivolte agli operatori delle comunità, ai docenti e alle famiglie. Fo.Co. curerà, inoltre, la realizzazione dell'incontro residenziale, del seminario e dell'open day che si realizzeranno in Sicilia.

Descrivere il valore aggiunto che l'associato interno apporta al conseguimento degli obiettivi progettuali, in termini di competenze, know how, risorse aggiuntive ecc. finalizzate alla crescita e allo sviluppo sociale della realtà in cui si intende operare.

Fo.Co. fornisce servizi socio-educativi rivolti a minori stranieri non accompagnati (MSNA) e a giovani con procedimenti penali in corso. Fo.Co. porta al progetto il know how del lavoro svolto con giovani in situazione di forte disagio e particolarmente esposti al rischio di uso e spaccio di sostanze psicoattive. La conoscenza del contesto siciliano in cui Fo.Co. opera e la quotidiana presenza in spazi educativi difficili consentono di sperimentare azioni di stimolo critico a giovani vulnerabili.

A. Dati dell'associato:

Denominazione Associato **SCUOLA IPSIA VALLAURI**

Indirizzo **VIA PERUZZI N. 13**

Codice postale Città **CARPI (MO)**

Email **mori030007@istruzione.it** PEC **mori030007@pec.istruzione.it** Sito Web **http://www.vallauricarpi.it/**

Telefono FAX

Associato Interno Associato Esterno

Rappresentante legale

Cognome **GIROLDI** Nome **FEDERICO**

Funzione **RAPPRESENTANTE LEGALE**

B. Profilo dell'Associato	Tipo	[]] Organizzazione terzo settore [] Impresa sociale [] Ente pubblico [x] Scuola, Università, Ente di Ricerca [] altra pubblica amministrazione per ambito II e III
Descrivere brevemente l'associato, specificando l'ambito territoriale di azione L'Istituto Giancarlo Valluri di Carpi è collocato all'interno di una realtà economica in linea con i più importanti distretti industriali d'Italia e si articola essenzialmente in quattro indirizzi di studio: meccanico, elettrico, elettronico, tessile e dell'abbigliamento.		

Descrivere il valore aggiunto che l'associato esterno apporta specificando:

1. le ulteriori risorse e la tipologia delle stesse se finanziaria o di prestazioni e/o attività;
2. che le stesse sono aggiunte rispetto a quelle del progetto;
3. le ulteriori prestazioni o servizi di cui consente la realizzazione rispetto a quelli previsti nella proposta progettuale per cui si richiede il cofinanziamento.

Le ulteriori prestazioni della Scuola riguardano attività di diffusione e sensibilizzazione tramite: attuazione di azioni educative curriculare di peer education; disseminazione dei contenuti appresi nei percorsi di formazione agli altri insegnanti non coinvolti nella formazione; svolgimento di un'azione costante di monitoraggio e valutazione delle attività realizzate dal progetto. Queste attività favoriranno la massima diffusione dei contenuti e una maggiore sostenibilità delle iniziative.

A. Dati dell'associato:

Denominazione Associato **ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE IGEA**

Indirizzo **VIA NICOLO' ZENO N. 21**

Codice postale Città **BELLARIA-IGEA MARINA (RN)**

Email **mic81000c@istruzione.it** PEC **mic81000c@pec.istruzione.it** Sito Web **www.icbellaria.gov.it**

Telefono FAX

Associato Interno [] Associato Esterno [X]

Rappresentante legale

Cognome **VITA** Nome **CARMELO**

Funzione **LEGALE RAPPRESENTANTE**

B. Profilo dell'Associato	Tipo	<input type="checkbox"/> Organizzazione terzo settore <input type="checkbox"/> Impresa sociale <input type="checkbox"/> Ente pubblico <input checked="" type="checkbox"/> Scuola, Università, Ente di Ricerca <input type="checkbox"/> altra pubblica amministrazione per ambito II e III
Descrivere brevemente l'associato, specificando l'ambito territoriale di azione L'Istituto Comprensivo IGEA opera in un territorio costituito da una zona litoranea con attività turistiche e commerciali e da una zona monte legata soprattutto ad attività agricole e artigianali. Dalla lettura del contesto da tempo l'Istituto si sta impegnando nel promuovere lo stare bene a scuola, favorire l'autonomia di pensiero e educare alla cittadinanza attiva.		

Descrivere il valore aggiunto che l'associato esterno apporta specificando:

1. le ulteriori risorse e la tipologia delle stesse se finanziaria o di prestazioni e/o attività;
2. che le stesse sono aggiunte rispetto a quelle del progetto;

3. le ulteriori prestazioni o servizi di cui consente la realizzazione rispetto a quelli previsti nella proposta progettuale per cui si richiede il cofinanziamento.

Le ulteriori prestazioni della Scuola riguardano attività di diffusione e sensibilizzazione tramite: attuazione di azioni educative curriculare di peer education; disseminazione dei contenuti appresi nei percorsi di formazione agli altri insegnanti non coinvolti nella formazione; svolgimento di un'azione costante di monitoraggio e valutazione delle attività realizzate dal progetto. Queste attività favoriranno la massima diffusione dei contenuti e una maggiore sostenibilità delle iniziative.

A. Dati dell'associato:

Denominazione Associato **LIBRA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE**
Indirizzo **VIA MAZZINI N. 61**
Codice postale Città **RAVENNA (RA)**
Email **libra@mailcooplbra.it** PEC **cooplbra@pec.it** Sito Web **www.cooplbra.it**
Telefono FAX

Associato Interno [] Associato Esterno [X]

Rappresentante legale

Cognome **GAMBI** Nome **LAURA**
Funzione **LEGALE RAPPRESENTANTE**

B. Profilo dell'Associato	Tipo	[x] Organizzazione terzo settore [] Ente pubblico [] Impresa sociale [] Scuola, Università, Ente di Ricerca [] altra pubblica amministrazione per ambito II e III
		Descrivere brevemente l'associato, specificando l'ambito territoriale di azione La Coop. Libra, con sede a Ravenna, nasce nel 1985, dall'esperienza di un gruppo di psicologi. I soci, tutti liberi professionisti, per la maggioranza donne, sono laureati in materie umanistiche e psicologiche. Le attività consistono in interventi psicologici e pedagogici rivolti a minori a rischio di disagio evolutivo e sociale e a famiglie multiproblematiche. In quest'ottica vi è lo Spazio Sociale Polivalente "Agorà", centro giovanile di Lido Adriano, paese con un alto numero di nazionalità.

Descrivere il valore aggiunto che l'associato esterno apporta specificando:

1. le ulteriori risorse e la tipologia delle stesse se finanziaria o di prestazioni e/o attività;
2. che le stesse sono aggiunte rispetto a quelle del progetto;
3. le ulteriori prestazioni o servizi di cui consente la realizzazione rispetto a quelli previsti nella proposta progettuale per cui si

richiede il cofinanziamento.

Le ulteriori prestazioni dello Spazio Sociale Agorà, aggiuntive rispetto a quelle di progetto, che coinvolgeranno giovani in condizione di disagio socio culturale sono le seguenti: attuazione di azioni educative di peer education; disseminazione dei contenuti ad ulteriori educatori non coinvolti nella formazione; svolgimento di una specifica azione di monitoraggio delle attività realizzate dal progetto in un contesto di disagio sociale specifico.

A. Dati dell'associato:

Denominazione Associato **ISTITUTO COMPRENSIVO MIRAMARE**

Indirizzo **VIA PESCARA N. 33**

Codice postale Città **RIMINI (RN)**

Email **rnic805001@istruzione.it** PEC **rnic805001@pec.istruzione.it** Sito Web **www.icmiramare.gov.it**

Telefono FAX

Associato Interno Associato Esterno

Rappresentante legale

Cognome **SCARINGI** Nome **ORNELLA**

Funzione **LEGALE RAPPRESENTANTE**

B. Profilo dell'Associato	Tipo	<input type="checkbox"/> [] Organizzazione terzo settore <input type="checkbox"/> [] Impresa sociale <input type="checkbox"/> [] Ente pubblico <input checked="" type="checkbox"/> [x] Scuola, Università, Ente di Ricerca <input type="checkbox"/> [] altra pubblica amministrazione per ambito II e III
Descrivere brevemente l'associato, specificando l'ambito territoriale di azione L'Istituto Comprensivo Miramare nasce nel 2000 in seguito alla unificazione della Scuola Media Statale "Agostino di Duccio" con il 7° Circolo Didattico di Rimini, nell'ambito del dimensionamento delle Istituzioni Scolastiche. E' composto di sei plessi, che accolgono diversi ordini: due Scuole dell'Infanzia, tre Scuole Primarie e una Scuola Secondaria di primo grado. L'Istituto accoglie gli alunni residenti nella zona sud del Comune di Rimini. La zona presenta aspetti di periferia urbana.		

Descrivere il valore aggiunto che l'associato esterno apporta specificando:

1. le ulteriori risorse e la tipologia delle stesse se finanziaria o di prestazioni e/o attività;
2. che le stesse sono aggiunte rispetto a quelle del progetto;

3. le ulteriori prestazioni o servizi di cui consente la realizzazione rispetto a quelli previsti nella proposta progettuale per cui si richiede il cofinanziamento.

Le ulteriori prestazioni della Scuola riguardano attività di diffusione e sensibilizzazione tramite: attuazione di azioni educative curriculare di peer education; disseminazione dei contenuti appresi nei percorsi di formazione agli altri insegnanti non coinvolti nella formazione; svolgimento di un'azione costante di monitoraggio e valutazione delle attività realizzate dal progetto. Queste attività favoriranno la massima diffusione dei contenuti e una maggiore sostenibilità delle iniziative.

A. Dati dell'associato:

Denominazione Associato **ISTITUTO COMPRENSIVO BELLARIA**

Indirizzo **VIA NICOLO' ZENO N. 21**

Codice postale Città **BELLARIA-IGEA MARINA (RN)**

Email **rnic81000c@istruzione.it** PEC **rnic81000c@pec.istruzione.it** Sito Web

Telefono FAX

Associato Interno Associato Esterno

Rappresentante legale

Cognome **VITA** Nome **CARMELO**

Funzione **LEGALE RAPPRESENTANTE**

B. Profilo dell'Associato	Tipo	<input type="checkbox"/> [] Organizzazione terzo settore [] Impresa sociale [] Ente pubblico <input checked="" type="checkbox"/> Scuola, Università, Ente di Ricerca [] altra pubblica amministrazione per ambito II e III
Descrivere brevemente l'associato, specificando l'ambito territoriale di azione L'Istituto Comprensivo Bellaria opera in un territorio costituito da una zona litoranea con attività turistiche e commerciali e da una zona monte legata soprattutto ad attività agricole e artigianali. Dalla lettura del contesto da tempo l'Istituto si sta impegnando nel promuovere lo stare bene a scuola, favorire l'autonomia di pensiero e educare alla cittadinanza attiva.		

Descrivere il valore aggiunto che l'associato esterno apporta specificando:

1. le ulteriori risorse e la tipologia delle stesse se finanziaria o di prestazioni e/o attività;
2. che le stesse sono aggiunte rispetto a quelle del progetto;

3. le ulteriori prestazioni o servizi di cui consente la realizzazione rispetto a quelli previsti nella proposta progettuale per cui si richiede il cofinanziamento.

Le ulteriori prestazioni della Scuola riguardano attività di diffusione e sensibilizzazione tramite: attuazione di azioni educative curriculare di peer education; disseminazione dei contenuti appresi nei percorsi di formazione agli altri insegnanti non coinvolti nella formazione; svolgimento di un'azione costante di monitoraggio e valutazione delle attività realizzate dal progetto. Queste attività favoriranno la massima diffusione dei contenuti e una maggiore sostenibilità delle iniziative.

A. Dati dell'associato:

Denominazione Associato **ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE CENTRO STORICO**

Indirizzo **P.ZA GRAMSCI N. 3/4**

Codice postale Città **RIMINI (RN)**

Email **rnic817007@istruzione.it** PEC **rnic817007@pec.istruzione.it** Sito Web **www.centrostorico.gov.it**

Telefono FAX

Associato Interno [] Associato Esterno [X]

Rappresentante legale

Cognome **CAMPORESI** Nome **LORELLA**

Funzione **LEGALE RAPPRESENTANTE**

B. Profilo dell'Associato	Tipo	<input type="checkbox"/> Organizzazione terzo settore <input type="checkbox"/> Impresa sociale <input type="checkbox"/> Ente pubblico <input checked="" type="checkbox"/> Scuola, Università, Ente di Ricerca <input type="checkbox"/> altra pubblica amministrazione per ambito II e III
Descrivere brevemente l'associato, specificando l'ambito territoriale di azione L'Istituto Comprensivo Statale "Centro Storico" è nato il 1° settembre 2013 da un'operazione di dimensionamento delle sedi scolastiche del Comune di Rimini, che ha portato le scuole della zona centrale della città a confluire in un'unica istituzione.		

Descrivere il valore aggiunto che l'associato esterno apporta specificando:

1. le ulteriori risorse e la tipologia delle stesse se finanziaria o di prestazioni e/o attività;
2. che le stesse sono aggiunte rispetto a quelle del progetto;
3. le ulteriori prestazioni o servizi di cui consente la realizzazione rispetto a quelli previsti nella proposta progettuale per cui si richiede il cofinanziamento.

Le ulteriori prestazioni della Scuola riguardano attività di diffusione e sensibilizzazione tramite: attuazione di azioni educative curriculare di peer education; disseminazione dei contenuti appresi nei percorsi di formazione agli altri insegnanti non coinvolti nella formazione; svolgimento di un'azione costante di monitoraggio e valutazione delle attività realizzate dal progetto. Queste attività favoriranno la massima diffusione dei contenuti e una maggiore sostenibilità delle iniziative.

A. Dati dell'associato:

Denominazione Associato **Istituto di Istruzione Superiore “Enrico Fermi”**
Indirizzo **VIA COMO N. 435**
Codice postale Città **VITTORIA (RG)**
Email **Rgis017006@istruzione.it** PEC **Rgis017006@pec.istruzione.it** Sito Web **www.fermivittoria.gov.it**
Telefono FAX

Associato Interno [] Associato Esterno [X]

Rappresentante legale

Cognome **Galofaro** Nome **Giuseppe**
Funzione **LEGALE RAPPRESENTANTE**

<p>B. Profilo dell'Associato</p>	<p>Tipo</p> <p>[] Organizzazione terzo settore <input checked="" type="checkbox"/> [] Impresa sociale <input checked="" type="checkbox"/> [] Ente pubblico <input checked="" type="checkbox"/> [x] Scuola, Università, Ente di Ricerca <input checked="" type="checkbox"/> [] altra pubblica amministrazione per ambito II e III</p>
<p>Descrivere brevemente l'associato, specificando l'ambito territoriale di azione</p> <p>L'I.I.S. "E. Fermi" di Vittoria è costituito dal settore economico (Indirizzo "Amministrazione-Finanza e Marketing) e dal settore tecnologico (indirizzo "Costruzione-Ambiente –Territorio"). A partire dall'anno scolastico 2014-15, nell'ambito del piano di dimensionamento degli istituti superiori della provincia di Ragusa, ha aggregato l'ITA, offrendo così 3 indirizzi di studio: SIA –CAT- Sezione Agraria-Agroindustriale- Agroalimentare. Il dirigente attuale è il prof. Giuseppe Galofaro.</p>	

Descrivere il valore aggiunto che l'associato esterno apporta specificando:

1. le ulteriori risorse e la tipologia delle stesse se finanziaria o di prestazioni e/o attività;
 2. che le stesse sono aggiunte rispetto a quelle del progetto;

3. le ulteriori prestazioni o servizi di cui consente la realizzazione rispetto a quelli previsti nella proposta progettuale per cui si richiede il cofinanziamento.

Le ulteriori prestazioni della Scuola riguardano attività di diffusione e sensibilizzazione tramite: attuazione di azioni educative curriculare di peer education; disseminazione dei contenuti appresi nei percorsi di formazione agli altri insegnanti non coinvolti nella formazione; svolgimento di un'azione costante di monitoraggio e valutazione delle attività realizzate dal progetto. Queste attività favoriranno la massima diffusione dei contenuti e una maggiore sostenibilità delle iniziative.

A. Dati dell'associato:

Denominazione Associato **Istituto Professionale Statale "Principe Grimaldi"**

Indirizzo **V.le degli Oleandri N. 19**

Codice postale **Città MODICA (RG)**

Email **Rgrh020005@istruzione.it** PEC **Rgrh020005@pec.istruzione.it** Sito Web **www.issgrimaldi.gov.it**

Telefono **FAX**

Associato Interno Associato Esterno

Rappresentante legale

Cognome **Saitta** Nome **Bartolomeo**

Funzione **LEGALE RAPPRESENTANTE**

B. Profilo dell'Associato	Tipo	<input type="checkbox"/> [] Organizzazione terzo settore <input type="checkbox"/> [] Impresa sociale <input type="checkbox"/> [] Ente pubblico <input checked="" type="checkbox"/> [x] Scuola, Università, Ente di Ricerca <input type="checkbox"/> [] altra pubblica amministrazione per ambito II e III
Descrivere brevemente l'associato, specificando l'ambito territoriale di azione L'Istituto ebbe la sua prima sede a Modica con lo scopo di insegnare la più antica arte del mondo: l'Agricoltura. Nel 1995 viene fuso con la sede coordinata dell'Istituto Professionale di Stato per i servizi Alberghieri e della ristorazione di Siracusa che percepisce ed anticipa il bisogno di operatori qualificati in campo alberghiero-ristorativo, in un provincia proiettata nella direzione della ristorazione e del turismo. Oggi l'Istituto ha sede a Modica e a Chiaramonte Gulfi.		

Descrivere il valore aggiunto che l'associato esterno apporta specificando:

1. le ulteriori risorse e la tipologia delle stesse se finanziaria o di prestazioni e/o attività;
2. che le stesse sono aggiunte rispetto a quelle del progetto;

3. le ulteriori prestazioni o servizi di cui consente la realizzazione rispetto a quelli previsti nella proposta progettuale per cui si richiede il cofinanziamento.

Le ulteriori prestazioni della Scuola riguardano attività di diffusione e sensibilizzazione tramite: attuazione di azioni educative curriculare di peer education; disseminazione dei contenuti appresi nei percorsi di formazione agli altri insegnanti non coinvolti nella formazione; svolgimento di un'azione costante di monitoraggio e valutazione delle attività realizzate dal progetto. Queste attività favoriranno la massima diffusione dei contenuti e una maggiore sostenibilità delle iniziative.

A. Dati dell'associato:

Denominazione Associato Istituto d'Istruzione Superiore "G. La Pira"

Indirizzo **Via Enrico Giunta N. 5**

Codice postale Città **POZZALLO (RG)**

Email **RGIS00600Q@istruzione.it** PEC **rgis00600q@pec.istruzione.it** Sito Web **www.islapira.gov.it**

Telefono FAX

Associato Interno [] Associato Esterno [X]

Rappresentante legale

Cognome **Aldighetti** Nome **Mara**

Funzione LEGALE RAPPRESENTANTE

Descrivere il valore aggiunto che l'associato esterno apporta specificando:

1. le ulteriori risorse e la tipologia delle stesse se finanziaria o di prestazioni e/o attività;
 2. che le stesse sono aggiunte rispetto a quelle del progetto;

3. le ulteriori prestazioni o servizi di cui consente la realizzazione rispetto a quelli previsti nella proposta progettuale per cui si richiede il cofinanziamento.

Le ulteriori prestazioni della Scuola riguardano attività di diffusione e sensibilizzazione tramite: attuazione di azioni educative curriculare di peer education; disseminazione dei contenuti appresi nei percorsi di formazione agli altri insegnanti non coinvolti nella formazione; svolgimento di un'azione costante di monitoraggio e valutazione delle attività realizzate dal progetto. Queste attività favoriranno la massima diffusione dei contenuti e una maggiore sostenibilità delle iniziative.

A. Dati dell'associato:

Denominazione Associato **Istituto Comprensivo “Serafino Amabile Guastella”**

Indirizzo **CORSO EUROPA N. 1**

Codice postale Città **CHIARAMONTE GULFI (RG)**

Email **RGIC80600G@istruzione.it** PEC **RGIC80600G@pec.istruzione.it** Sito Web **www.istitutoguastellachiaramonte.it**

Telefono FAX

Associato Interno [] Associato Esterno [X]

Rappresentante legale

Cognome **Giaquinta** Nome **Giovanni**

Funzione **LEGALE RAPPRESENTANTE**

B. Profilo dell'Associato	Tipo	<input type="checkbox"/> Organizzazione terzo settore <input type="checkbox"/> Impresa sociale <input type="checkbox"/> Ente pubblico <input checked="" type="checkbox"/> Scuola, Università, Ente di Ricerca <input type="checkbox"/> altra pubblica amministrazione per ambito II e III
Descrivere brevemente l'associato, specificando l'ambito territoriale di azione L'Istituto Comprensivo “S. A. Guastella” accoglie alunni della scuola dell' Infanzia, della scuola Primaria e della Scuola Secondaria di 1° grado residenti nel comune e nelle frazioni e contrade di Chiaramonte Gulfi. L'istituto nella sua autonomia impone la propria formazione sulla valorizzazione delle diversità, sull'utilizzo delle risorse locali, sull'impegno per il raggiungimento delle finalità educative generali comuni.		

Descrivere il valore aggiunto che l'associato esterno apporta specificando:

1. le ulteriori risorse e la tipologia delle stesse se finanziaria o di prestazioni e/o attività;
2. che le stesse sono aggiunte rispetto a quelle del progetto;

3. le ulteriori prestazioni o servizi di cui consente la realizzazione rispetto a quelli previsti nella proposta progettuale per cui si richiede il cofinanziamento.

Le ulteriori prestazioni della Scuola riguardano attività di diffusione e sensibilizzazione tramite: attuazione di azioni educative curriculare di peer education; disseminazione dei contenuti appresi nei percorsi di formazione agli altri insegnanti non coinvolti nella formazione; svolgimento di un'azione costante di monitoraggio e valutazione delle attività realizzate dal progetto. Queste attività favoriranno la massima diffusione dei contenuti e una maggiore sostenibilità delle iniziative.

A. Dati dell'associato:

Denominazione Associato **NOSTRA SIGNORA DI GULFI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS**

Indirizzo **VIA MARCONI N. 32**

Codice postale Città **CHIARAMONTE GULFI (RG)**

Email **nostra.sig.digulfi@gmail.com** PEC **nostrasignoradigulfi@pec.it** Sito Web

Telefono FAX

Associato Interno [] Associato Esterno [X]

Rappresentante legale

Cognome **DISTEFANO** Nome **GIANVITO**

Funzione **LEGALE RAPPRESENTANTE**

B. Profilo dell'Associato	Tipo	<input checked="" type="checkbox"/> Organizzazione terzo settore <input type="checkbox"/> Ente pubblico <input type="checkbox"/> Impresa sociale <input type="checkbox"/> Scuola, Università, Ente di Ricerca <input type="checkbox"/> altra pubblica amministrazione per ambito II e III
Descrivere brevemente l'associato, specificando l'ambito territoriale di azione La Coop. Nostra Signora di Gulfi Onlus nasce nel 2009 a Chiaramonte Gulfi (RG). Si occupa di servizi socio-assistenziali ed educativi a favore di gruppi sociali che necessitano di specifici percorsi di sostegno e opera a livello territoriale. Gestisce 2 progetti SPRAR per adulti e per MSNA richiedenti asilo politico e rifugiati e una comunità alloggio che ospita MSNA, minori con precedenti penali in istituto di messa alla prova e minori che stanno scontando la pena in comunità.		

Descrivere il valore aggiunto che l'associato esterno apporta specificando:

1. le ulteriori risorse e la tipologia delle stesse se finanziaria o di prestazioni e/o attività;
2. che le stesse sono aggiunte rispetto a quelle del progetto;
3. le ulteriori prestazioni o servizi di cui consente la realizzazione rispetto a quelli previsti nella proposta progettuale per cui si

richiede il cofinanziamento.

Le ulteriori prestazioni delle 2 Comunità alloggio gestite dalla Coop. “Nostra Signora di Gulfi” che coinvolgeranno giovani con procedimenti penali in corso e minori stranieri non accompagnati sono le seguenti: attuazione di azioni educative di peer education; disseminazione dei contenuti ad ulteriori educatori non coinvolti nella formazione; svolgimento di una specifica azione di monitoraggio delle attività realizzate dal progetto in un contesto di disagio sociale specifico.

A. Dati dell'associato:

Denominazione Associato ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "G.B. VICO - UMBERTO I - R. GAGLARDI"

Indirizzo V.LE DEI PLATANI N. 180

Codice postale Città **RAGUSA (RG)**

Email rgis018002@istruzione.it PEC rgis018002@pec.istruzione.it Sito Web

Telefono FAX

Associato Interno [] Associato Esterno [X]

Rappresentante legale

Cognome **BARONE** Nome **NUNZIATA**

Funzione LEGALE RAPPRESENTANTE

Descrivere il valore aggiunto che l'associato esterno apporta specificando:

1. le ulteriori risorse e la tipologia delle stesse se finanziaria o di prestazioni e/o attività;
 2. che le stesse sono aggiunte rispetto a quelle del progetto;

3. le ulteriori prestazioni o servizi di cui consente la realizzazione rispetto a quelli previsti nella proposta progettuale per cui si richiede il cofinanziamento.

Le ulteriori prestazioni della Scuola riguardano attività di diffusione e sensibilizzazione tramite: attuazione di azioni educative curriculare di peer education; disseminazione dei contenuti appresi nei percorsi di formazione agli altri insegnanti non coinvolti nella formazione; svolgimento di un'azione costante di monitoraggio e valutazione delle attività realizzate dal progetto. Queste attività favoriranno la massima diffusione dei contenuti e una maggiore sostenibilità delle iniziative.

A. Dati dell'associato:

Denominazione Associato **Alma Mater Studiorum Università di Bologna – Dipartimento Scienze dell'Educazione “Giovanni Maria Bertin”**

Indirizzo **Via Filippo Re N. 6**

Codice postale **Città BOLOGNA (BO)**

Email **elena.malaguti@unibo.it** PEC **edu.dipartimento@pec.unibo.it** Sito Web

Telefono **FAX**

Associato Interno Associato Esterno

Rappresentante legale

Cognome **Malaguti** Nome **Elena**

Funzione **Professore Associato Dipartimento Scienze dell'Educazione "Giovanni Maria Bertin" - Didattica e Pedagogia speciale**

B. Profilo dell'Associato

Tipo

- Organizzazione terzo settore
- Impresa sociale
- Ente pubblico
- Scuola, Università, Ente di Ricerca
- altra pubblica amministrazione per ambito II e III

Descrivere brevemente l'associato, specificando l'ambito territoriale di azione

Il Dipartimento svolge le funzioni relative alla ricerca scientifica e alle attività formative nei seguenti ambiti: Processi educativi e formativi nell'ambito della scuola, della extrascuola e della formazione professionale; Educazione permanente e formazione continua in direzione dello sviluppo individuale e sociale, con attenzione al tema delle differenze; Contesti e servizi volti a promuovere il benessere individuale e sociale e a prevenire e contrastare situazioni di disagio.

Descrivere il valore aggiunto che l'associato esterno apporta specificando:

1. le ulteriori risorse e la tipologia delle stesse se finanziaria o di prestazioni e/o attività;
2. che le stesse sono aggiunte rispetto a quelle del progetto;
3. le ulteriori prestazioni o servizi di cui consente la realizzazione rispetto a quelli previsti nella proposta progettuale per cui si richiede il cofinanziamento.

Le ulteriori prestazioni del Dipartimento di Bologna riguardano la supervisione scientifica dell'attività, la realizzazione di una griglia di valutazione e il coordinamento scientifico del congresso finale da svolgersi a Bologna. Il Dipartimento coinvolgerà inoltre tirocinanti e corsisti per lavori di ricerca e approfondimento sulle tematiche della sensibilizzazione dei giovani sulle tematiche in oggetto. Le attività svolte sono aggiuntive rispetto a quelle del progetto.

Parte III Informazioni sul progetto

1. Durata del progetto (Durata complessiva delle attività in mesi, max 24 mesi)

20

Importo totale del progetto	Finanziamento richiesto	Cofinanziamento a carico del soggetto proponente	Percentuale del cofinanziamento del soggetto proponente sull' Importo totale del progetto
€ 128.770,00	€ 95.770,00	€ 33.000,00	25,63%

Specificare come viene garantito il cofinanziamento: risorse finanziarie proprie, risorse umane, risorse strumentali.

RISORSE UMANE

Specificare le ulteriori risorse necessarie per la copertura del costo del progetto se superiore alla somma del finanziamento e del cofinanziamento (indicare fonte e destinazione documentabili)

0

2. Localizzazione dell'intervento

Regioni n. 2 Specificare le Regioni

EMILIA ROMAGNA, SICILIA

Comune/i - Luoghi/i in cui è ubicato l'intervento

Rimini, Carpi, Bellaria-Igea Marina, Ravenna, Bologna, Ragusa, Modica, Chiaramonte Gulfi, Vittoria, Pozzallo.

3. Contesto e motivazione

Illustrazione dei problemi e bisogni da cui origina l'intervento proposto:

contrastare il reperimento di sostanze psicoattive sul web da parte degli adolescenti.

Contestualizzazione sociale, territoriale e/o settoriale puntuale:

Il progetto fa rete con scuole (prov. RG, RN, MO, BO), comunità minori (RG) e un Centro Giovani (RN)

Identificazione degli attori coinvolti (ulteriori rispetto al soggetto proponente singolo o ai componenti interni ed esterni ATS)

La scelta delle scuole in Emilia è stata effettuata con l'Ufficio Scolastico Provinciale di Rimini, sulla base del rischio di reati più alto in alcune zone. Il progetto collaborerà con i Sert dell'ASP Ragusa e USL Romagna, con i Comuni e i Servizi Sociali dei territori in cui si trovano le sedi operative di progetto. Il convegno finale a Bologna coinvolge l'Ass. alla Cultura.

Inserimento della proposta in iniziative, programmi e/o progetti esistenti a livello locale, nazionale e/o europeo.

Il progetto si coordina con la direzione del Sert dell'USL Romagna e ne prevede la valorizzazione delle competenze e delle conoscenze nei momenti formativi rivolti agli insegnanti e agli educatori e operatori spesso collaboratori dello stesso Sert (ad esempio per l'educativa di strada). Si coordina con le azioni del progetto "Comunità coesa" che da anni propone temi attuali alla cittadinanza.

3. Obiettivi

Descrizione dell'obiettivo generale e di quelli specifici del progetto tenendo conto di quanto indicato dall'art. 1 dell'Avviso

Il progetto ha l'obiettivo di sensibilizzare i minori per favorire un uso responsabile del web e prevenire il loro accesso a siti pericolosi in quanto luoghi di reperimento di sostanze psicoattive dannose per la salute. Il progetto mira a:

- formare insegnanti, operatori di comunità e famiglie fornendo informazioni e conoscenze utili a informare e sensibilizzare i minori sui rischi di un uso incontrollato del web e di sostanze psicoattive;
- educare i minori a utilizzare la rete e a confrontarsi con il mondo digitale in modo responsabile, attivando le risorse positive degli adolescenti e discutendo modelli di comportamento per ridurre i rischi dell'uso di sostanze psicoattive attraverso laboratori e campagne di sensibilizzazione interattive;
- costruire modelli e strumenti educativi innovativi e replicabili per favorire comportamenti positivi volti a interagire e confrontarsi in modo sicuro e responsabile con il mondo digitale e prevenire i rischi di uso di sostanze psicoattive.

4. Destinatari e beneficiari

Identificazione dei destinatari diretti del progetto (giovani talenti):

Tipologia (età ecc.): **studenti scuole secondarie, giovani del Centro Giovani, minori in comunità (ragazzi e ragazze dagli 11 ai 18 anni)**

Numero previsto: **1100**

Criteri di selezione: **scuole che si trovano in zone a rischio e/o che ospitano minori con problematiche sociali, indicazioni dell'Ufficio Scolastico Provinciale, Minorì in condizioni di disagio**

Contesto sociale di intervento: **Scuole, comunità per minori, centro giovani**

Identificazione beneficiari indiretti: **studenti, insegnanti delle scuole coinvolte, educatori, genitori, comunità locali**

Numero previsto: **110000**

Motivazione della scelta: **Con le modalità di peer education viene esteso il bacino di studenti coinvolti; con la diretta streaming del convegno si estende la possibilità formativa a docenti in tutta Italia; ogni scuola si attiva sul proprio territorio per sensibilizzare al tema soprattutto le scuole che vivono con maggiore intensità il problema dello spaccio e dell'uso di droga. L'identificazione di contesti educativi e sociali diversificati per sperimentazione e scambio di buone pratiche. Il toolkit rappresenta lo strumento che da continuità al lavoro e permette a operatori e docenti in tutta Italia di apportare lo stesso tema, sensibilizzare gli studenti, attivare un pensiero critico e riflessivo.**

5. Attività

Descrizione delle attività da realizzare nel progetto, distinte per le singole Macrofasi. compilando per ciascuna Macrofase la tabella seguente.

MACROFASE 1 OBBLIGATORIA	<p>Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto</p> <p>Soggetto responsabile: COOPERATIVA SOCIALE ZAFFIRIA; SOCIETA' COOPERATIVA FO.CO.</p>
Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Creazione del Comitato di direzione (steering committee) e gestione strategica del progetto	Viene costituito il Comitato di direzione formato da un membro per organismo partecipante all'ATS, più il Direttore di progetto; il Comitato	FO.CO. SOCIETA' COOPERATIVA

	gestisce le strategie dell'intervento tramite la definizione dei piani di Implementazione Attività, di Comunicazione e di Monitoraggio e Valutazione. Il Comitato si riunirà trimestralmente per analizzare i dati di monitoraggio, definire gli strumenti operativi e pedagogici e lo stato di implementazione delle attività, apportando eventuali correttivi.	
Creazione del Comitato di direzione (steering committee) e gestione strategica del progetto	Viene costituito il Comitato di direzione formato da un membro per organismo partecipante all'ATS, più il Direttore di progetto; il Comitato gestisce le strategie dell'intervento tramite la definizione dei piani di Implementazione Attività, di Comunicazione e di Monitoraggio e Valutazione. Il Comitato si riunirà trimestralmente per analizzare i dati di monitoraggio, definire gli strumenti operativi e pedagogici e lo stato di implementazione delle attività, apportando eventuali correttivi.	PROPONENTE
Coordinamento di progetto	Il coordinamento è affidato al Direttore di progetto i cui compiti sono: rappresentanza ATS; relazione con istituzioni portatrici d'interesse; direzione Gruppo Operativo; supervisione dell'attuazione degli obiettivi di progetto. Il Direttore elabora col Gruppo Operativo (figure: responsabili dell'amministrazione, comunicazione, realizzazione laboratori, attività in Sicilia) i sopra citati Piani di progetto e li sottopone al Comitato di Direzione per l'approvazione.	FO.CO. SOCIETA' COOPERATIVA
Coordinamento di progetto	Il coordinamento è affidato al Direttore di progetto i cui compiti sono: rappresentanza ATS; relazione con istituzioni portatrici d'interesse; direzione Gruppo Operativo; supervisione dell'attuazione degli obiettivi di progetto. Il Direttore elabora col Gruppo Operativo (figure: responsabili dell'amministrazione, comunicazione, realizzazione laboratori, attività in Sicilia) i sopra citati Piani di progetto e li sottopone al Comitato di Direzione per l'approvazione.	PROPONENTE
Rendicontazione di progetto	La rendicontazione di progetto verrà svolta dal responsabile amministrazione e rendicontazione, sotto la costante supervisione del direttore di progetto. Si procederà a rendicontazione interna mensile. Ogni trimestre verrà elaborato un rapporto finanziario che sarà sottoposto all'approvazione del Comitato di Direzione. Il rapporto finanziario conclusivo, sarà anch'esso sottoposto a revisione dei conti ed all'approvazione del Comitato di Direzione, prima di essere inviato all'autorità competente.	PROPONENTE

Prodotti della Macrofase:

attivazione sedi operative a Chiaramonte Gulfi e a Rimini. Istituzione del Comitato di Direzione di progetto. Definizione Piano di Implementazione attività, Piano di Comunicazione, Piano di Monitoraggio e Valutazione. Rapportistica intermedia e finale narrativa e finanziaria.

Risultati della Macrofase:

Efficacia e trasparenza della gestione, coordinamento e rendicontazione di progetto. Con la costituzione di un comitato di direzione e gestione per la supervisione strategica del progetto e di un gruppo operativo interregionale si garantisce l'efficienza, l'efficacia e la trasparenza nell'esecuzione delle azioni previste e il costante dialogo e scambio tra le due aree di implementazione.

MACROFASE 2

Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto
Comunicazione delle attività e dei risultati del progetto

Durata
20

Soggetto responsabile:
Cooperativa sociale Zaffiria

Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Definizione coordinata del piano di comunicazione	Per favorire una coordinata azione di comunicazione e disseminazione dei risultati sarà predisposto uno specifico piano di comunicazione e visibilità. Il piano conterrà la programmazione condivisa delle attività di disseminazione e di visibilità per garantire sotto la supervisione del comitato di direzione e il coordinamento del direttore di progetto, un'efficace e costante azione di disseminazione delle iniziative e dei risultati del progetto.	FO.CO. SOCIETA' COOPERATIVA
Definizione coordinata del piano di comunicazione	Per favorire una coordinata azione di comunicazione e disseminazione dei risultati sarà predisposto uno specifico piano di comunicazione e visibilità. Il piano conterrà la programmazione condivisa delle attività di disseminazione e di visibilità per garantire sotto la supervisione del comitato di direzione e il coordinamento del direttore di progetto, un'efficace e costante azione di disseminazione delle iniziative e dei risultati del progetto.	PROPONENTE
Realizzazione kick-off meetings	Con lo scopo di informare le comunità locali in cui il progetto sarà implementato, si realizzerà in ogni regione una conferenza di apertura. L'evento sarà rivolto alle istituzioni locali, all'associazionismo giovanile e alla cittadinanza per condividere azioni e obiettivi, comunicare le strategie di implementazione, analizzare bisogni, problematiche e punti di forza e costituire una piattaforma aperta di partecipazione con il territorio. Ampia visibilità sarà assicurata al donatore.	FO.CO. SOCIETA' COOPERATIVA
Realizzazione kick-off meetings	Con lo scopo di informare le comunità locali in cui il progetto sarà implementato, si realizzerà in ogni	PROPONENTE

	regione una conferenza di apertura. L'evento sarà rivolto alle istituzioni locali, all'associazionismo giovanile e alla cittadinanza per condividere azioni e obiettivi, comunicare le strategie di implementazione, analizzare bisogni, problematiche e punti di forza e costituire una piattaforma aperta di partecipazione con il territorio. Ampia visibilità sarà assicurata al donatore.	
Azioni di visibilità del progetto	A garanzia di un efficace visibilità delle iniziative e dei risultati progettuali, ogni azione prevista in ogni spazio giovanile coinvolto sarà accompagnata dalla produzione di leaflets, banners e brochure di progetto. La realizzazione delle campagne di sensibilizzazione e prevenzione attraverso la diffusione virale nei social media, sarà sempre accompagnata da elementi di visibilità riferibili al progetto e al donatore. Sarà realizzato un logo unitario di progetto.	FO.CO. SOCIETA' COOPERATIVA
Azioni di visibilità del progetto	A garanzia di un efficace visibilità delle iniziative e dei risultati progettuali, ogni azione prevista in ogni spazio giovanile coinvolto sarà accompagnata dalla produzione di leaflets, banners e brochure di progetto. La realizzazione delle campagne di sensibilizzazione e prevenzione attraverso la diffusione virale nei social media, sarà sempre accompagnata da elementi di visibilità riferibili al progetto e al donatore. Sarà realizzato un logo unitario di progetto.	PROPONENTE

Prodotti della Macrofase:

1 kick off meeting in ogni regione; azioni di visibilità per 1 congresso finale in Emilia Romagna e 1 seminario/conferenza regionale in Sicilia; produzione di leaflets, banners e brochure di progetto utilizzati per ogni evento e visibili in tutte le scuole coinvolte; visibilità del progetto nelle campagne di sensibilizzazione realizzate; promozione del progetto sui siti internet degli associati, promozione nelle scuole.

Risultati della Macrofase:

I risultati assicurati dalle attività di questa macrofase sono la sensibilizzazione delle cittadinanze dei territori coinvolti sulla problematica trattata dal progetto, la corretta ed estensiva comunicazione degli obiettivi e delle attività del progetto e dei risultati attesi e della metodologia seguita dal progetto.

MACROFASE 3	<p>Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto</p> <p>Monitoraggio e valutazione</p>
Durata 14	Soggetto responsabile: COOPERATIVA SOCIALE ZAFFIRIA;

Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Monitoraggio di progetto	Il dispositivo di monitoraggio del progetto è strutturato su base trimestrale. Il coordinatore di progetto redigerà i piani operativi, il rapporto narrativo con le attività e i risultati raggiunti e supervisionerà il	FO.CO. SOCIETA' COOPERATIVA

	responsabile amministrativo nella predisposizione dei rendiconti finanziari con le relative spese sostenute. Per ogni azione si predisporrà una sceda di monitoraggio e valutazione per garantire la corretta tempistica e modalità di implementazione.	
Monitoraggio di progetto	Il dispositivo di monitoraggio del progetto è strutturato su base trimestrale. Il coordinatore di progetto redigerà i piani operativi, il rapporto narrativo con le attività e i risultati raggiunti e supervisionerà il responsabile amministrativo nella predisposizione dei rendiconti finanziari con le relative spese sostenute. Per ogni azione si predisporrà una sceda di monitoraggio e valutazione per garantire la corretta tempistica e modalità di implementazione.	PROPONENTE
Monitoraggio partecipato delle attività di (in)formazione e sensibilizzazione con i giovani	A garanzia dell'efficacia delle attività di sensibilizzazione proposte saranno predisposti specifici dispositivi di monitoraggio rivolti ai giovani coinvolti su ogni attività implementata per verificare il raggiungimento degli obiettivi. Il dispositivo di monitoraggio avrà una dimensione prevalentemente qualitativa per verificare l'efficacia delle iniziative, la partecipazione attiva dei giovani e il livello di coinvolgimento. Gli indicatori verranno definiti in modo co-partecipato con i giovani.	FO.CO. SOCIETA' COOPERATIVA
Monitoraggio partecipato delle attività di (in)formazione e sensibilizzazione con i giovani	A garanzia dell'efficacia delle attività di sensibilizzazione proposte saranno predisposti specifici dispositivi di monitoraggio rivolti ai giovani coinvolti su ogni attività implementata per verificare il raggiungimento degli obiettivi. Il dispositivo di monitoraggio avrà una dimensione prevalentemente qualitativa per verificare l'efficacia delle iniziative, la partecipazione attiva dei giovani e il livello di coinvolgimento. Gli indicatori verranno definiti in modo co-partecipato con i giovani.	PROPONENTE
Monitoraggio partecipato delle attività di (in)formazione e sensibilizzazione con i giovani	A garanzia dell'efficacia delle attività di sensibilizzazione proposte saranno predisposti specifici dispositivi di monitoraggio rivolti ai giovani coinvolti su ogni attività implementata per verificare il raggiungimento degli obiettivi. Il dispositivo di monitoraggio avrà una dimensione prevalentemente qualitativa per verificare l'efficacia delle iniziative, la partecipazione attiva dei giovani e il livello di coinvolgimento. Gli indicatori verranno definiti in modo co-partecipato con i giovani.	Alma Mater Studiorum Università di Bologna – Dipartimento Scienze dell'Educazione “Giovanni Maria Bertin”
Monitoraggio partecipato delle attività di (in)formazione e sensibilizzazione	A garanzia dell'efficacia delle attività di sensibilizzazione proposte saranno	SCUOLA IPSIA VALLAURI

con i giovani	<p>predisposti specifici dispositivi di monitoraggio rivolti ai giovani coinvolti su ogni attività implementata per verificare il raggiungimento degli obiettivi. Il dispositivo di monitoraggio avrà una dimensione prevalentemente qualitativa per verificare l'efficacia delle iniziative, la partecipazione attiva dei giovani e il livello di coinvolgimento. Gli indicatori verranno definiti in modo co-partecipato con i giovani.</p>	
Monitoraggio partecipato delle attività di (in)formazione e sensibilizzazione con i giovani	<p>A garanzia dell'efficacia delle attività di sensibilizzazione proposte saranno predisposti specifici dispositivi di monitoraggio rivolti ai giovani coinvolti su ogni attività implementata per verificare il raggiungimento degli obiettivi. Il dispositivo di monitoraggio avrà una dimensione prevalentemente qualitativa per verificare l'efficacia delle iniziative, la partecipazione attiva dei giovani e il livello di coinvolgimento. Gli indicatori verranno definiti in modo co-partecipato con i giovani.</p>	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE IGEA
Monitoraggio partecipato delle attività di (in)formazione e sensibilizzazione con i giovani	<p>A garanzia dell'efficacia delle attività di sensibilizzazione proposte saranno predisposti specifici dispositivi di monitoraggio rivolti ai giovani coinvolti su ogni attività implementata per verificare il raggiungimento degli obiettivi. Il dispositivo di monitoraggio avrà una dimensione prevalentemente qualitativa per verificare l'efficacia delle iniziative, la partecipazione attiva dei giovani e il livello di coinvolgimento. Gli indicatori verranno definiti in modo co-partecipato con i giovani.</p>	ISTITUTO COMPRENSIVO MIRAMARE
Monitoraggio partecipato delle attività di (in)formazione e sensibilizzazione con i giovani	<p>A garanzia dell'efficacia delle attività di sensibilizzazione proposte saranno predisposti specifici dispositivi di monitoraggio rivolti ai giovani coinvolti su ogni attività implementata per verificare il raggiungimento degli obiettivi. Il dispositivo di monitoraggio avrà una dimensione prevalentemente qualitativa per verificare l'efficacia delle iniziative, la partecipazione attiva dei giovani e il livello di coinvolgimento. Gli indicatori verranno definiti in modo co-partecipato con i giovani.</p>	ISTITUTO COMPRENSIVO BELLARIA
Monitoraggio partecipato delle attività di (in)formazione e sensibilizzazione con i giovani	<p>A garanzia dell'efficacia delle attività di sensibilizzazione proposte saranno predisposti specifici dispositivi di monitoraggio rivolti ai giovani coinvolti su ogni attività implementata per verificare il raggiungimento degli obiettivi. Il dispositivo di monitoraggio avrà una dimensione prevalentemente qualitativa per verificare l'efficacia delle iniziative, la partecipazione attiva dei giovani e il livello di coinvolgimento. Gli indicatori verranno definiti in modo co-partecipato con i giovani.</p>	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE CENTRO STORICO

	definiti in modo co-partecipato con i giovani.	
Monitoraggio partecipato delle attività di (in)formazione e sensibilizzazione con i giovani	A garanzia dell’efficacia delle attività di sensibilizzazione proposte saranno predisposti specifici dispositivi di monitoraggio rivolti ai giovani coinvolti su ogni attività implementata per verificare il raggiungimento degli obiettivi. Il dispositivo di monitoraggio avrà una dimensione prevalentemente qualitativa per verificare l’efficacia delle iniziative, la partecipazione attiva dei giovani e il livello di coinvolgimento. Gli indicatori verranno definiti in modo co-partecipato con i giovani.	Istituto di Istruzione Superiore “Enrico Fermi”
Monitoraggio partecipato delle attività di (in)formazione e sensibilizzazione con i giovani	A garanzia dell’efficacia delle attività di sensibilizzazione proposte saranno predisposti specifici dispositivi di monitoraggio rivolti ai giovani coinvolti su ogni attività implementata per verificare il raggiungimento degli obiettivi. Il dispositivo di monitoraggio avrà una dimensione prevalentemente qualitativa per verificare l’efficacia delle iniziative, la partecipazione attiva dei giovani e il livello di coinvolgimento. Gli indicatori verranno definiti in modo co-partecipato con i giovani.	Istituto Professionale Statale “Principe Grimaldi”
Monitoraggio partecipato delle attività di (in)formazione e sensibilizzazione con i giovani	A garanzia dell’efficacia delle attività di sensibilizzazione proposte saranno predisposti specifici dispositivi di monitoraggio rivolti ai giovani coinvolti su ogni attività implementata per verificare il raggiungimento degli obiettivi. Il dispositivo di monitoraggio avrà una dimensione prevalentemente qualitativa per verificare l’efficacia delle iniziative, la partecipazione attiva dei giovani e il livello di coinvolgimento. Gli indicatori verranno definiti in modo co-partecipato con i giovani.	Istituto d’Istruzione Superiore “G. La Pira”
Monitoraggio partecipato delle attività di (in)formazione e sensibilizzazione con i giovani	A garanzia dell’efficacia delle attività di sensibilizzazione proposte saranno predisposti specifici dispositivi di monitoraggio rivolti ai giovani coinvolti su ogni attività implementata per verificare il raggiungimento degli obiettivi. Il dispositivo di monitoraggio avrà una dimensione prevalentemente qualitativa per verificare l’efficacia delle iniziative, la partecipazione attiva dei giovani e il livello di coinvolgimento. Gli indicatori verranno definiti in modo co-partecipato con i giovani.	Istituto Comprensivo “Serafino Amabile Guastella”
Monitoraggio partecipato delle attività di (in)formazione e sensibilizzazione con i giovani	A garanzia dell’efficacia delle attività di sensibilizzazione proposte saranno predisposti specifici dispositivi di monitoraggio rivolti ai giovani coinvolti su ogni attività implementata per verificare il raggiungimento degli obiettivi. Il dispositivo di monitoraggio avrà una dimensione prevalentemente	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "G.B. VICO - UMBERTO I - R. GAGLARDI"

	qualitativa per verificare l'efficacia delle iniziative, la partecipazione attiva dei giovani e il livello di coinvolgimento. Gli indicatori verranno definiti in modo co-partecipato con i giovani.	
--	--	--

Prodotti della Macrofase:	Definizione e implementazione del Piano di Monitoraggio e Valutazione; definizione piani esecutivi trimestrali, rapporti narrativi trimestrali; rendiconto finale, rapporto narrativo finale schede di monitoraggio per l'implementazione di ogni azione; schede di monitoraggio e valutazione di attività formative con i docenti; schede di monitoraggio e valutazione delle attività definite in modo partecipato con gli studenti e i giovani delle comunità;
Risultati della Macrofase:	Realizzato il monitoraggio costante e puntale del flusso e dei processi di lavoro per la precisa e corretta misurazione degli indicatori previsti al punto 6; Definiti e realizzati in modo co-partecipato con i giovani meccanismi di monitoraggio e valutazione qualitativi delle attività a verifica dell'efficacia delle iniziative, la partecipazione attiva dei giovani e il livello di coinvolgimento.

MACROFASE 4	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto Formazione degli operatori delle comunità, degli insegnanti e dei genitori per la sensibilizzazione dei minori
Durata 13	Soggetto responsabile: Cooperativa Sociale Zaffiria

Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Media education e prevenzione per insegnanti e operatori di comunità: nuovi strumenti per nuovi problemi	La proposta formativa rivolta a operatori e insegnanti riguarda due nuclei tematici: il rapporto web/sostanze illecite per (in)formare sul fenomeno; le metodologie didattiche utili a sviluppare un pensiero critico negli adolescenti utilizzando la media education (analisi del proprio consumo mediale e del rapporto con le tecnologie, analisi mediale, produzione critico-creativa). Sono previsti cicli di 4 incontri in ogni regione per docenti e operatori di comunità.	FO.CO. SOCIETA' COOPERATIVA
Media education e prevenzione per insegnanti e operatori di comunità: nuovi strumenti per nuovi problemi	La proposta formativa rivolta a operatori e insegnanti riguarda due nuclei tematici: il rapporto web/sostanze illecite per (in)formare sul fenomeno; le metodologie didattiche utili a sviluppare un pensiero critico negli adolescenti utilizzando la media education (analisi del proprio consumo mediale e del rapporto con le tecnologie, analisi mediale, produzione critico-creativa). Sono previsti cicli di 4 incontri in ogni regione per docenti e operatori di comunità.	SCUOLA IPSIA VALLAURI
Media education e prevenzione per insegnanti e operatori di comunità: nuovi strumenti per nuovi problemi	La proposta formativa rivolta a operatori e insegnanti riguarda due nuclei tematici: il rapporto web/sostanze illecite per (in)formare sul fenomeno; le metodologie didattiche utili a sviluppare un pensiero critico negli adolescenti utilizzando la	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE IGEA

	media education (analisi del proprio consumo mediale e del rapporto con le tecnologie, analisi mediale, produzione critico-creativa). Sono previsti cicli di 4 incontri in ogni regione per docenti e operatori di comunità.	
Media education e prevenzione per insegnanti e operatori di comunità: nuovi strumenti per nuovi problemi	La proposta formativa rivolta a operatori e insegnanti riguarda due nuclei tematici: il rapporto web/sostanze illecite per (in)formare sul fenomeno; le metodologie didattiche utili a sviluppare un pensiero critico negli adolescenti utilizzando la media education (analisi del proprio consumo mediale e del rapporto con le tecnologie, analisi mediale, produzione critico-creativa). Sono previsti cicli di 4 incontri in ogni regione per docenti e operatori di comunità.	LIBRA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
Media education e prevenzione per insegnanti e operatori di comunità: nuovi strumenti per nuovi problemi	La proposta formativa rivolta a operatori e insegnanti riguarda due nuclei tematici: il rapporto web/sostanze illecite per (in)formare sul fenomeno; le metodologie didattiche utili a sviluppare un pensiero critico negli adolescenti utilizzando la media education (analisi del proprio consumo mediale e del rapporto con le tecnologie, analisi mediale, produzione critico-creativa). Sono previsti cicli di 4 incontri in ogni regione per docenti e operatori di comunità.	ISTITUTO COMPRENSIVO MIRAMARE
Media education e prevenzione per insegnanti e operatori di comunità: nuovi strumenti per nuovi problemi	La proposta formativa rivolta a operatori e insegnanti riguarda due nuclei tematici: il rapporto web/sostanze illecite per (in)formare sul fenomeno; le metodologie didattiche utili a sviluppare un pensiero critico negli adolescenti utilizzando la media education (analisi del proprio consumo mediale e del rapporto con le tecnologie, analisi mediale, produzione critico-creativa). Sono previsti cicli di 4 incontri in ogni regione per docenti e operatori di comunità.	ISTITUTO COMPRENSIVO BELLARIA
Media education e prevenzione per insegnanti e operatori di comunità: nuovi strumenti per nuovi problemi	La proposta formativa rivolta a operatori e insegnanti riguarda due nuclei tematici: il rapporto web/sostanze illecite per (in)formare sul fenomeno; le metodologie didattiche utili a sviluppare un pensiero critico negli adolescenti utilizzando la media education (analisi del proprio consumo mediale e del rapporto con le tecnologie, analisi mediale, produzione critico-creativa). Sono previsti cicli di 4 incontri in ogni regione per docenti e operatori di comunità.	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE CENTRO STORICO
Media education e prevenzione per insegnanti e operatori di comunità: nuovi strumenti per nuovi problemi	La proposta formativa rivolta a operatori e insegnanti riguarda due nuclei tematici: il rapporto web/sostanze illecite per (in)formare sul fenomeno; le metodologie didattiche utili a sviluppare un pensiero critico negli adolescenti utilizzando la media education (analisi del proprio	Istituto di Istruzione Superiore "Enrico Fermi"

	consumo mediale e del rapporto con le tecnologie, analisi mediale, produzione critico-creativa). Sono previsti cicli di 4 incontri in ogni regione per docenti e operatori di comunità.	
Media education e prevenzione per insegnanti e operatori di comunità: nuovi strumenti per nuovi problemi	La proposta formativa rivolta a operatori e insegnanti riguarda due nuclei tematici: il rapporto web/sostanze illecite per (in)formare sul fenomeno; le metodologie didattiche utili a sviluppare un pensiero critico negli adolescenti utilizzando la media education (analisi del proprio consumo mediale e del rapporto con le tecnologie, analisi mediale, produzione critico-creativa). Sono previsti cicli di 4 incontri in ogni regione per docenti e operatori di comunità.	Istituto Professionale Statale "Principe Grimaldi"
Media education e prevenzione per insegnanti e operatori di comunità: nuovi strumenti per nuovi problemi	La proposta formativa rivolta a operatori e insegnanti riguarda due nuclei tematici: il rapporto web/sostanze illecite per (in)formare sul fenomeno; le metodologie didattiche utili a sviluppare un pensiero critico negli adolescenti utilizzando la media education (analisi del proprio consumo mediale e del rapporto con le tecnologie, analisi mediale, produzione critico-creativa). Sono previsti cicli di 4 incontri in ogni regione per docenti e operatori di comunità.	Istituto d'Istruzione Superiore "G. La Pira"
Media education e prevenzione per insegnanti e operatori di comunità: nuovi strumenti per nuovi problemi	La proposta formativa rivolta a operatori e insegnanti riguarda due nuclei tematici: il rapporto web/sostanze illecite per (in)formare sul fenomeno; le metodologie didattiche utili a sviluppare un pensiero critico negli adolescenti utilizzando la media education (analisi del proprio consumo mediale e del rapporto con le tecnologie, analisi mediale, produzione critico-creativa). Sono previsti cicli di 4 incontri in ogni regione per docenti e operatori di comunità.	Istituto Comprensivo "Serafino Amabile Guastella"
Media education e prevenzione per insegnanti e operatori di comunità: nuovi strumenti per nuovi problemi	La proposta formativa rivolta a operatori e insegnanti riguarda due nuclei tematici: il rapporto web/sostanze illecite per (in)formare sul fenomeno; le metodologie didattiche utili a sviluppare un pensiero critico negli adolescenti utilizzando la media education (analisi del proprio consumo mediale e del rapporto con le tecnologie, analisi mediale, produzione critico-creativa). Sono previsti cicli di 4 incontri in ogni regione per docenti e operatori di comunità.	NOSTRA SIGNORA DI GULFI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS
Media education e prevenzione per insegnanti e operatori di comunità: nuovi strumenti per nuovi problemi	La proposta formativa rivolta a operatori e insegnanti riguarda due nuclei tematici: il rapporto web/sostanze illecite per (in)formare sul fenomeno; le metodologie didattiche utili a sviluppare un pensiero critico negli adolescenti utilizzando la media education (analisi del proprio consumo mediale e del rapporto con le	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "G.B. VICO - UMBERTO I - R. GAGLARDI"

	tecnologie, analisi mediale, produzione critico-creativa). Sono previsti cicli di 4 incontri in ogni regione per docenti e operatori di comunità.	
Media education e prevenzione per insegnanti e operatori di comunità: nuovi strumenti per nuovi problemi	La proposta formativa rivolta a operatori e insegnanti riguarda due nuclei tematici: il rapporto web/sostanze illecite per (in)formare sul fenomeno; le metodologie didattiche utili a sviluppare un pensiero critico negli adolescenti utilizzando la media education (analisi del proprio consumo mediale e del rapporto con le tecnologie, analisi mediale, produzione critico-creativa). Sono previsti cicli di 4 incontri in ogni regione per docenti e operatori di comunità.	PROPONENTE
Media education e prevenzione per i genitori: nuovi strumenti per nuovi problemi	La proposta (in)formativa rivolta alle figure genitoriali si compone di due nuclei tematici: il rapporto web/sostanze illecite per (in)formare sul fenomeno. Le metodologie utili alla prevenzione saranno discusse nell'ambito di incontri specifici rivolti ai genitori. Ogni scuola coinvolta ospiterà almeno 1 seminario con i genitori per approfondire le modalità di consumo mediale, il rapporto con le tecnologie e il ruolo della famiglia nella prevenzione critica e attiva all'uso delle droghe.	FO.CO. SOCIETA' COOPERATIVA
Media education e prevenzione per i genitori: nuovi strumenti per nuovi problemi	La proposta (in)formativa rivolta alle figure genitoriali si compone di due nuclei tematici: il rapporto web/sostanze illecite per (in)formare sul fenomeno. Le metodologie utili alla prevenzione saranno discusse nell'ambito di incontri specifici rivolti ai genitori. Ogni scuola coinvolta ospiterà almeno 1 seminario con i genitori per approfondire le modalità di consumo mediale, il rapporto con le tecnologie e il ruolo della famiglia nella prevenzione critica e attiva all'uso delle droghe.	PROPONENTE
Convegno finale in Emilia-Romagna	Il progetto si concluderà con un convegno di presentazione e riflessione dei e sui percorsi realizzati da parte degli stessi studenti. Oltre a diffondere i risultati della sperimentazione e i prodotti realizzati verrà proposto a giovani, educatori e insegnanti il toolkit ideato durante e dopo la fase laboratoriale. Il convegno sarà in diretta streaming così da poter essere seguito a livello nazionale raggiungendo un più alto numero di partecipanti.	PROPONENTE
Seminario regionale in Sicilia	Il seminario regionale in Sicilia si collega al convegno in Emilia-Romagna per la parte di lavoro in plenaria (che potrà essere seguita grazie allo streaming). Il seminario sviluppa un percorso di tipo laboratoriale per rendere insegnanti, operatori e studenti motivati all'azione nei loro specifici contesti. Saranno	FO.CO. SOCIETA' COOPERATIVA

	affrontati e discussi i risultati delle sperimentazioni didattiche, i prodotti delle campagne e dei laboratori realizzati e l'ideazione del toolkit educativo.	
--	--	--

Prodotti della Macrofase: 1 ciclo di 4 seminari in Sicilia per gli operatori delle comunità minori; 1 ciclo di 4 seminari in Sicilia per gli insegnanti; 1 ciclo di 4 seminari formativi di formazione per docenti, operatori dei Centri giovanili in Emilia Romagna; 1 incontro con i genitori in ogni scuola; 1 convegno nazionale in diretta streaming per formare docenti e operatori e presentare il toolkit finale; 1 seminario in Sicilia per potenziare la formazione e la riproducibilità degli interventi.
Risultati della Macrofase: (In)formati 930 docenti, educatori e genitori per accompagnare e sensibilizzare in modo competente i minori sui rischi di un uso incontrollato del web e di sostanze psicoattive. Il coinvolgimento di figure educative adulte nell'ambito del progetto è fondamentale per garantire azioni di sensibilizzazione e prevenzione per i minori più solide e sostenibili.

MACROFASE 5	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto Attività laboratoriali e campagne di sensibilizzazione con le Comunità dei minori, i Centri giovani e con le Scuole
Durata 16	Soggetto responsabile: Cooperativa sociale Zaffiria

Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Laboratori attivi di sensibilizzazione e prevenzione con i giovani adolescenti dagli 11 ai 18 anni nelle scuole	I laboratori si realizzano nelle scuole e si basano su situazioni di apprendimento esperienziale a partire da casi studio sul tema sostanze illecite/web e da materiale di stimolo (film, inchieste, pagine FB). Vengono proposte attività per consapevolizzare ai rischi del web e esaminare comportamenti online e offline. I partecipanti produrranno materiale mediale (video, contenuti per social network, etc.), basilare per dare rinforzo del percorso realizzato e metterlo a servizio della comunità.	FO.CO. SOCIETA' COOPERATIVA
Laboratori attivi di sensibilizzazione e prevenzione con i giovani adolescenti dagli 11 ai 18 anni nelle scuole	I laboratori si realizzano nelle scuole e si basano su situazioni di apprendimento esperienziale a partire da casi studio sul tema sostanze illecite/web e da materiale di stimolo (film, inchieste, pagine FB). Vengono proposte attività per consapevolizzare ai rischi del web e esaminare comportamenti online e offline. I partecipanti produrranno materiale mediale (video, contenuti per social network, etc.), basilare per dare rinforzo del percorso realizzato e metterlo a servizio della comunità.	PROPONENTE
Laboratori attivi di sensibilizzazione e prevenzione con i giovani adolescenti dagli 11 ai 18 anni nelle scuole	I laboratori si realizzano nelle scuole e si basano su situazioni di apprendimento esperienziale a partire da casi studio sul tema sostanze illecite/web e da materiale di stimolo (film, inchieste, pagine FB). Vengono proposte attività per consapevolizzare ai rischi del web e esaminare	SCUOLA IPSIA VALLAURI

	comportamenti online e offline. I partecipanti produrranno materiale mediale (video, contenuti per social network, etc.), basilare per dare rinforzo del percorso realizzato e metterlo a servizio della comunità.	
Laboratori attivi di sensibilizzazione e prevenzione con i giovani adolescenti dagli 11 ai 18 anni nelle scuole	I laboratori si realizzano nelle scuole e si basano su situazioni di apprendimento esperienziale a partire da casi studio sul tema sostanze illecite/web e da materiale di stimolo (film, inchieste, pagine FB). Vengono proposte attività per consapevolizzare ai rischi del web e esaminare comportamenti online e offline. I partecipanti produrranno materiale mediale (video, contenuti per social network, etc.), basilare per dare rinforzo del percorso realizzato e metterlo a servizio della comunità.	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE IGEA
Laboratori attivi di sensibilizzazione e prevenzione con i giovani adolescenti dagli 11 ai 18 anni nelle scuole	I laboratori si realizzano nelle scuole e si basano su situazioni di apprendimento esperienziale a partire da casi studio sul tema sostanze illecite/web e da materiale di stimolo (film, inchieste, pagine FB). Vengono proposte attività per consapevolizzare ai rischi del web e esaminare comportamenti online e offline. I partecipanti produrranno materiale mediale (video, contenuti per social network, etc.), basilare per dare rinforzo del percorso realizzato e metterlo a servizio della comunità.	ISTITUTO COMPRENSIVO MIRAMARE
Laboratori attivi di sensibilizzazione e prevenzione con i giovani adolescenti dagli 11 ai 18 anni nelle scuole	I laboratori si realizzano nelle scuole e si basano su situazioni di apprendimento esperienziale a partire da casi studio sul tema sostanze illecite/web e da materiale di stimolo (film, inchieste, pagine FB). Vengono proposte attività per consapevolizzare ai rischi del web e esaminare comportamenti online e offline. I partecipanti produrranno materiale mediale (video, contenuti per social network, etc.), basilare per dare rinforzo del percorso realizzato e metterlo a servizio della comunità.	ISTITUTO COMPRENSIVO BELLARIA
Laboratori attivi di sensibilizzazione e prevenzione con i giovani adolescenti dagli 11 ai 18 anni nelle scuole	I laboratori si realizzano nelle scuole e si basano su situazioni di apprendimento esperienziale a partire da casi studio sul tema sostanze illecite/web e da materiale di stimolo (film, inchieste, pagine FB). Vengono proposte attività per consapevolizzare ai rischi del web e esaminare comportamenti online e offline. I partecipanti produrranno materiale mediale (video, contenuti per social network, etc.), basilare per dare rinforzo del percorso realizzato e metterlo a servizio della comunità.	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE CENTRO STORICO
Laboratori attivi di sensibilizzazione e prevenzione con i giovani adolescenti dagli 11 ai 18 anni nelle scuole	I laboratori si realizzano nelle scuole e si basano su situazioni di apprendimento esperienziale a partire da casi studio sul tema sostanze	Istituto di Istruzione Superiore "Enrico Fermi"

	<p>illecite/web e da materiale di stimolo (film, inchieste, pagine FB). Vengono proposte attività per consapevolizzare ai rischi del web e esaminare comportamenti online e offline. I partecipanti produrranno materiale mediale (video, contenuti per social network, etc.), basilare per dare rinforzo del percorso realizzato e metterlo a servizio della comunità.</p>	
Laboratori attivi di sensibilizzazione e prevenzione con i giovani adolescenti dagli 11 ai 18 anni nelle scuole	<p>I laboratori si realizzano nelle scuole e si basano su situazioni di apprendimento esperienziale a partire da casi studio sul tema sostanze illecite/web e da materiale di stimolo (film, inchieste, pagine FB). Vengono proposte attività per consapevolizzare ai rischi del web e esaminare comportamenti online e offline. I partecipanti produrranno materiale mediale (video, contenuti per social network, etc.), basilare per dare rinforzo del percorso realizzato e metterlo a servizio della comunità.</p>	Istituto Professionale Statale "Principe Grimaldi"
Laboratori attivi di sensibilizzazione e prevenzione con i giovani adolescenti dagli 11 ai 18 anni nelle scuole	<p>I laboratori si realizzano nelle scuole e si basano su situazioni di apprendimento esperienziale a partire da casi studio sul tema sostanze illecite/web e da materiale di stimolo (film, inchieste, pagine FB). Vengono proposte attività per consapevolizzare ai rischi del web e esaminare comportamenti online e offline. I partecipanti produrranno materiale mediale (video, contenuti per social network, etc.), basilare per dare rinforzo del percorso realizzato e metterlo a servizio della comunità.</p>	Istituto d'Istruzione Superiore "G. La Pira"
Laboratori attivi di sensibilizzazione e prevenzione con i giovani adolescenti dagli 11 ai 18 anni nelle scuole	<p>I laboratori si realizzano nelle scuole e si basano su situazioni di apprendimento esperienziale a partire da casi studio sul tema sostanze illecite/web e da materiale di stimolo (film, inchieste, pagine FB). Vengono proposte attività per consapevolizzare ai rischi del web e esaminare comportamenti online e offline. I partecipanti produrranno materiale mediale (video, contenuti per social network, etc.), basilare per dare rinforzo del percorso realizzato e metterlo a servizio della comunità.</p>	Istituto Comprensivo "Serafino Amabile Guastella"
Laboratori attivi di sensibilizzazione e prevenzione con i giovani adolescenti dagli 11 ai 18 anni nelle scuole	<p>I laboratori si realizzano nelle scuole e si basano su situazioni di apprendimento esperienziale a partire da casi studio sul tema sostanze illecite/web e da materiale di stimolo (film, inchieste, pagine FB). Vengono proposte attività per consapevolizzare ai rischi del web e esaminare comportamenti online e offline. I partecipanti produrranno materiale mediale (video, contenuti per social network, etc.), basilare per dare rinforzo del percorso realizzato e metterlo a servizio della comunità.</p>	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "G.B. VICO - UMBERTO I - R. GAGLARDI"

Laboratori attivi di sensibilizzazione e prevenzione con i giovani adolescenti dagli 11 ai 18 anni nelle scuole	I laboratori si realizzano nelle scuole e si basano su situazioni di apprendimento esperienziale a partire da casi studio sul tema sostanze illecite/web e da materiale di stimolo (film, inchieste, pagine FB). Vengono proposte attività per consapevolizzare ai rischi del web e esaminare comportamenti online e offline. I partecipanti produrranno materiale mediale (video, contenuti per social network, etc.), basilare per dare rinforzo del percorso realizzato e metterlo a servizio della comunità.	Alma Mater Studiorum Università di Bologna – Dipartimento Scienze dell’Educazione “Giovanni Maria Bertin”
Laboratori attivi di sensibilizzazione e prevenzione con i giovani dei centri giovani e delle comunità alloggio	I laboratori rivolti al centro giovani e alle comunità alloggio sono indirizzati ad un target di adolescenti vulnerabili ed esposti al rischio di uso e spaccio di droghe per procedimenti penali in corso, esperienza migratoria e disagio sociale. Le attività di laboratorio intendono costruire percorsi di conoscenza e consapevolezza attraverso l’uso pratico degli strumenti mediari e materiali di stimolo. Le attività stimoleranno anche la produzione di contenuti originali.	FO.CO. SOCIETA' COOPERATIVA
Laboratori attivi di sensibilizzazione e prevenzione con i giovani dei centri giovani e delle comunità alloggio	I laboratori rivolti al centro giovani e alle comunità alloggio sono indirizzati ad un target di adolescenti vulnerabili ed esposti al rischio di uso e spaccio di droghe per procedimenti penali in corso, esperienza migratoria e disagio sociale. Le attività di laboratorio intendono costruire percorsi di conoscenza e consapevolezza attraverso l’uso pratico degli strumenti mediari e materiali di stimolo. Le attività stimoleranno anche la produzione di contenuti originali.	PROPONENTE
Laboratori attivi di sensibilizzazione e prevenzione con i giovani dei centri giovani e delle comunità alloggio	I laboratori rivolti al centro giovani e alle comunità alloggio sono indirizzati ad un target di adolescenti vulnerabili ed esposti al rischio di uso e spaccio di droghe per procedimenti penali in corso, esperienza migratoria e disagio sociale. Le attività di laboratorio intendono costruire percorsi di conoscenza e consapevolezza attraverso l’uso pratico degli strumenti mediari e materiali di stimolo. Le attività stimoleranno anche la produzione di contenuti originali.	LIBRA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
Laboratori attivi di sensibilizzazione e prevenzione con i giovani dei centri giovani e delle comunità alloggio	I laboratori rivolti al centro giovani e alle comunità alloggio sono indirizzati ad un target di adolescenti vulnerabili ed esposti al rischio di uso e spaccio di droghe per procedimenti penali in corso, esperienza migratoria e disagio sociale. Le attività di laboratorio intendono costruire percorsi di conoscenza e consapevolezza attraverso l’uso pratico degli strumenti mediari e materiali di stimolo. Le attività stimoleranno anche la produzione di contenuti originali.	Alma Mater Studiorum Università di Bologna – Dipartimento Scienze dell’Educazione “Giovanni Maria Bertin”

Produzione di contenuti per la sensibilizzazione	Si intende rendere partecipi gli studenti del dibattito culturale della propria comunità mettendoli nelle condizioni di essere produttori pro-attivi di cultura e non solo soggetti/oggetti di prevenzione. I materiali utilizzati e prodotti in ogni laboratorio insieme alle storie e alle esperienze raccolte, saranno modellati dagli operatori e in collaborazione con gli stessi giovani e gli insegnanti diventeranno contenuti attivi e partecipati di azioni di sensibilizzazione e prevenzione.	FO.CO. SOCIETA' COOPERATIVA
Produzione di contenuti per la sensibilizzazione	Si intende rendere partecipi gli studenti del dibattito culturale della propria comunità mettendoli nelle condizioni di essere produttori pro-attivi di cultura e non solo soggetti/oggetti di prevenzione. I materiali utilizzati e prodotti in ogni laboratorio insieme alle storie e alle esperienze raccolte, saranno modellati dagli operatori e in collaborazione con gli stessi giovani e gli insegnanti diventeranno contenuti attivi e partecipati di azioni di sensibilizzazione e prevenzione.	PROPONENTE
Produzione di contenuti per la sensibilizzazione	Si intende rendere partecipi gli studenti del dibattito culturale della propria comunità mettendoli nelle condizioni di essere produttori pro-attivi di cultura e non solo soggetti/oggetti di prevenzione. I materiali utilizzati e prodotti in ogni laboratorio insieme alle storie e alle esperienze raccolte, saranno modellati dagli operatori e in collaborazione con gli stessi giovani e gli insegnanti diventeranno contenuti attivi e partecipati di azioni di sensibilizzazione e prevenzione.	SCUOLA IPSIA VALLAURI
Produzione di contenuti per la sensibilizzazione	Si intende rendere partecipi gli studenti del dibattito culturale della propria comunità mettendoli nelle condizioni di essere produttori pro-attivi di cultura e non solo soggetti/oggetti di prevenzione. I materiali utilizzati e prodotti in ogni laboratorio insieme alle storie e alle esperienze raccolte, saranno modellati dagli operatori e in collaborazione con gli stessi giovani e gli insegnanti diventeranno contenuti attivi e partecipati di azioni di sensibilizzazione e prevenzione.	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE IGEA
Produzione di contenuti per la sensibilizzazione	Si intende rendere partecipi gli studenti del dibattito culturale della propria comunità mettendoli nelle condizioni di essere produttori pro-attivi di cultura e non solo soggetti/oggetti di prevenzione. I materiali utilizzati e prodotti in ogni laboratorio insieme alle storie e alle esperienze raccolte, saranno modellati dagli operatori e in collaborazione con gli stessi giovani e gli insegnanti diventeranno contenuti attivi e partecipati di azioni di sensibilizzazione e prevenzione.	LIBRA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
Produzione di contenuti per la sensibilizzazione	Si intende rendere partecipi gli studenti	ISTITUTO COMPRENSIVO MIRAMARE

sensibilizzazione	del dibattito culturale della propria comunità mettendoli nelle condizioni di essere produttori pro-attivi di cultura e non solo soggetti/oggetti di prevenzione. I materiali utilizzati e prodotti in ogni laboratorio insieme alle storie e alle esperienze raccolte, saranno modellati dagli operatori e in collaborazione con gli stessi giovani e gli insegnanti diventeranno contenuti attivi e partecipati di azioni di sensibilizzazione e prevenzione.	
Produzione di contenuti per la sensibilizzazione	Si intende rendere partecipi gli studenti del dibattito culturale della propria comunità mettendoli nelle condizioni di essere produttori pro-attivi di cultura e non solo soggetti/oggetti di prevenzione. I materiali utilizzati e prodotti in ogni laboratorio insieme alle storie e alle esperienze raccolte, saranno modellati dagli operatori e in collaborazione con gli stessi giovani e gli insegnanti diventeranno contenuti attivi e partecipati di azioni di sensibilizzazione e prevenzione.	ISTITUTO COMPRENSIVO BELLARIA
Produzione di contenuti per la sensibilizzazione	Si intende rendere partecipi gli studenti del dibattito culturale della propria comunità mettendoli nelle condizioni di essere produttori pro-attivi di cultura e non solo soggetti/oggetti di prevenzione. I materiali utilizzati e prodotti in ogni laboratorio insieme alle storie e alle esperienze raccolte, saranno modellati dagli operatori e in collaborazione con gli stessi giovani e gli insegnanti diventeranno contenuti attivi e partecipati di azioni di sensibilizzazione e prevenzione.	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE CENTRO STORICO
Produzione di contenuti per la sensibilizzazione	Si intende rendere partecipi gli studenti del dibattito culturale della propria comunità mettendoli nelle condizioni di essere produttori pro-attivi di cultura e non solo soggetti/oggetti di prevenzione. I materiali utilizzati e prodotti in ogni laboratorio insieme alle storie e alle esperienze raccolte, saranno modellati dagli operatori e in collaborazione con gli stessi giovani e gli insegnanti diventeranno contenuti attivi e partecipati di azioni di sensibilizzazione e prevenzione.	Istituto di Istruzione Superiore "Enrico Fermi"
Produzione di contenuti per la sensibilizzazione	Si intende rendere partecipi gli studenti del dibattito culturale della propria comunità mettendoli nelle condizioni di essere produttori pro-attivi di cultura e non solo soggetti/oggetti di prevenzione. I materiali utilizzati e prodotti in ogni laboratorio insieme alle storie e alle esperienze raccolte, saranno modellati dagli operatori e in collaborazione con gli stessi giovani e gli insegnanti diventeranno contenuti attivi e partecipati di azioni di sensibilizzazione e prevenzione.	Istituto Professionale Statale "Principe Grimaldi"
Produzione di contenuti per la sensibilizzazione	Si intende rendere partecipi gli studenti del dibattito culturale della propria	Istituto d'Istruzione Superiore "G. La Pira"

	comunità mettendoli nelle condizioni di essere produttori pro-attivi di cultura e non solo soggetti/oggetti di prevenzione. I materiali utilizzati e prodotti in ogni laboratorio insieme alle storie e alle esperienze raccolte, saranno modellati dagli operatori e in collaborazione con gli stessi giovani e gli insegnanti diventeranno contenuti attivi e partecipati di azioni di sensibilizzazione e prevenzione.	
Produzione di contenuti per la sensibilizzazione	Si intende rendere partecipi gli studenti del dibattito culturale della propria comunità mettendoli nelle condizioni di essere produttori pro-attivi di cultura e non solo soggetti/oggetti di prevenzione. I materiali utilizzati e prodotti in ogni laboratorio insieme alle storie e alle esperienze raccolte, saranno modellati dagli operatori e in collaborazione con gli stessi giovani e gli insegnanti diventeranno contenuti attivi e partecipati di azioni di sensibilizzazione e prevenzione.	Istituto Comprensivo "Serafino Amabile Guastella"
Produzione di contenuti per la sensibilizzazione	Si intende rendere partecipi gli studenti del dibattito culturale della propria comunità mettendoli nelle condizioni di essere produttori pro-attivi di cultura e non solo soggetti/oggetti di prevenzione. I materiali utilizzati e prodotti in ogni laboratorio insieme alle storie e alle esperienze raccolte, saranno modellati dagli operatori e in collaborazione con gli stessi giovani e gli insegnanti diventeranno contenuti attivi e partecipati di azioni di sensibilizzazione e prevenzione.	NOSTRA SIGNORA DI GULFI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS
Produzione di contenuti per la sensibilizzazione	Si intende rendere partecipi gli studenti del dibattito culturale della propria comunità mettendoli nelle condizioni di essere produttori pro-attivi di cultura e non solo soggetti/oggetti di prevenzione. I materiali utilizzati e prodotti in ogni laboratorio insieme alle storie e alle esperienze raccolte, saranno modellati dagli operatori e in collaborazione con gli stessi giovani e gli insegnanti diventeranno contenuti attivi e partecipati di azioni di sensibilizzazione e prevenzione.	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "G.B. VICO - UMBERTO I - R. GAGLARDI"
Produzione di contenuti per la sensibilizzazione	Si intende rendere partecipi gli studenti del dibattito culturale della propria comunità mettendoli nelle condizioni di essere produttori pro-attivi di cultura e non solo soggetti/oggetti di prevenzione. I materiali utilizzati e prodotti in ogni laboratorio insieme alle storie e alle esperienze raccolte, saranno modellati dagli operatori e in collaborazione con gli stessi giovani e gli insegnanti diventeranno contenuti attivi e partecipati di azioni di sensibilizzazione e prevenzione.	Alma Mater Studiorum Università di Bologna – Dipartimento Scienze dell'Educazione "Giovanni Maria Bertin"
Organizzazione di campagne locali di prevenzione, sensibilizzazione e diffusione in rete	Il giovane è produttore, ma anche promotore e diffusore attivo di contenuti di sensibilizzazione. Anche il	FO.CO. SOCIETA' COOPERATIVA

	<p>lavoro di organizzazione e diffusione delle campagne sarà fatto con la partecipazione dei giovani coinvolti. Le sperimentazioni prevedono l'ideazione di 1 campagna di comunicazione in ogni scuola coinvolta e nelle comunità per minori con l'obiettivo di renderle fruibili negli spazi mediatici di comunicazione giovanile e sul territorio locale i contenuti informativi ideati.</p>	
Organizzazione di campagne locali di prevenzione, sensibilizzazione e diffusione in rete	<p>Il giovane è produttore, ma anche promotore e diffusore attivo di contenuti di sensibilizzazione. Anche il lavoro di organizzazione e diffusione delle campagne sarà fatto con la partecipazione dei giovani coinvolti. Le sperimentazioni prevedono l'ideazione di 1 campagna di comunicazione in ogni scuola coinvolta e nelle comunità per minori con l'obiettivo di renderle fruibili negli spazi mediatici di comunicazione giovanile e sul territorio locale i contenuti informativi ideati.</p>	SCUOLA IPSIA VALLAURI
Organizzazione di campagne locali di prevenzione, sensibilizzazione e diffusione in rete	<p>Il giovane è produttore, ma anche promotore e diffusore attivo di contenuti di sensibilizzazione. Anche il lavoro di organizzazione e diffusione delle campagne sarà fatto con la partecipazione dei giovani coinvolti. Le sperimentazioni prevedono l'ideazione di 1 campagna di comunicazione in ogni scuola coinvolta e nelle comunità per minori con l'obiettivo di renderle fruibili negli spazi mediatici di comunicazione giovanile e sul territorio locale i contenuti informativi ideati.</p>	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE IGEA
Organizzazione di campagne locali di prevenzione, sensibilizzazione e diffusione in rete	<p>Il giovane è produttore, ma anche promotore e diffusore attivo di contenuti di sensibilizzazione. Anche il lavoro di organizzazione e diffusione delle campagne sarà fatto con la partecipazione dei giovani coinvolti. Le sperimentazioni prevedono l'ideazione di 1 campagna di comunicazione in ogni scuola coinvolta e nelle comunità per minori con l'obiettivo di renderle fruibili negli spazi mediatici di comunicazione giovanile e sul territorio locale i contenuti informativi ideati.</p>	LIBRA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
Organizzazione di campagne locali di prevenzione, sensibilizzazione e diffusione in rete	<p>Il giovane è produttore, ma anche promotore e diffusore attivo di contenuti di sensibilizzazione. Anche il lavoro di organizzazione e diffusione delle campagne sarà fatto con la partecipazione dei giovani coinvolti. Le sperimentazioni prevedono l'ideazione di 1 campagna di comunicazione in ogni scuola coinvolta e nelle comunità per minori con l'obiettivo di renderle fruibili negli spazi mediatici di comunicazione giovanile e sul territorio locale i contenuti informativi ideati.</p>	ISTITUTO COMPRENSIVO MIRAMARE

	ideati.	
Organizzazione di campagne locali di prevenzione, sensibilizzazione e diffusione in rete	Il giovane è produttore, ma anche promotore e diffusore attivo di contenuti di sensibilizzazione. Anche il lavoro di organizzazione e diffusione delle campagne sarà fatto con la partecipazione dei giovani coinvolti. Le sperimentazioni prevedono l'ideazione di 1 campagna di comunicazione in ogni scuola coinvolta e nelle comunità per minori con l'obiettivo di renderle fruibili negli spazi mediatici di comunicazione giovanile e sul territorio locale i contenuti informativi ideati.	ISTITUTO COMPRENSIVO BELLARIA
Organizzazione di campagne locali di prevenzione, sensibilizzazione e diffusione in rete	Il giovane è produttore, ma anche promotore e diffusore attivo di contenuti di sensibilizzazione. Anche il lavoro di organizzazione e diffusione delle campagne sarà fatto con la partecipazione dei giovani coinvolti. Le sperimentazioni prevedono l'ideazione di 1 campagna di comunicazione in ogni scuola coinvolta e nelle comunità per minori con l'obiettivo di renderle fruibili negli spazi mediatici di comunicazione giovanile e sul territorio locale i contenuti informativi ideati.	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE CENTRO STORICO
Organizzazione di campagne locali di prevenzione, sensibilizzazione e diffusione in rete	Il giovane è produttore, ma anche promotore e diffusore attivo di contenuti di sensibilizzazione. Anche il lavoro di organizzazione e diffusione delle campagne sarà fatto con la partecipazione dei giovani coinvolti. Le sperimentazioni prevedono l'ideazione di 1 campagna di comunicazione in ogni scuola coinvolta e nelle comunità per minori con l'obiettivo di renderle fruibili negli spazi mediatici di comunicazione giovanile e sul territorio locale i contenuti informativi ideati.	Istituto di Istruzione Superiore "Enrico Fermi"
Organizzazione di campagne locali di prevenzione, sensibilizzazione e diffusione in rete	Il giovane è produttore, ma anche promotore e diffusore attivo di contenuti di sensibilizzazione. Anche il lavoro di organizzazione e diffusione delle campagne sarà fatto con la partecipazione dei giovani coinvolti. Le sperimentazioni prevedono l'ideazione di 1 campagna di comunicazione in ogni scuola coinvolta e nelle comunità per minori con l'obiettivo di renderle fruibili negli spazi mediatici di comunicazione giovanile e sul territorio locale i contenuti informativi ideati.	Istituto Professionale Statale "Principe Grimaldi"
Organizzazione di campagne locali di prevenzione, sensibilizzazione e diffusione in rete	Il giovane è produttore, ma anche promotore e diffusore attivo di contenuti di sensibilizzazione. Anche il lavoro di organizzazione e diffusione delle campagne sarà fatto con la partecipazione dei giovani coinvolti. Le sperimentazioni prevedono l'ideazione di 1 campagna di comunicazione in ogni scuola coinvolta e nelle comunità	Istituto d'Istruzione Superiore "G. La Pira"

	per minori con l'obiettivo di renderle fruibili negli spazi mediatici di comunicazione giovanile e sul territorio locale i contenuti informativi ideati.	
Organizzazione di campagne locali di prevenzione, sensibilizzazione e diffusione in rete	Il giovane è produttore, ma anche promotore e diffusore attivo di contenuti di sensibilizzazione. Anche il lavoro di organizzazione e diffusione delle campagne sarà fatto con la partecipazione dei giovani coinvolti. Le sperimentazioni prevedono l'ideazione di 1 campagna di comunicazione in ogni scuola coinvolta e nelle comunità per minori con l'obiettivo di renderle fruibili negli spazi mediatici di comunicazione giovanile e sul territorio locale i contenuti informativi ideati.	Istituto Comprensivo "Serafino Amabile Guastella"
Organizzazione di campagne locali di prevenzione, sensibilizzazione e diffusione in rete	Il giovane è produttore, ma anche promotore e diffusore attivo di contenuti di sensibilizzazione. Anche il lavoro di organizzazione e diffusione delle campagne sarà fatto con la partecipazione dei giovani coinvolti. Le sperimentazioni prevedono l'ideazione di 1 campagna di comunicazione in ogni scuola coinvolta e nelle comunità per minori con l'obiettivo di renderle fruibili negli spazi mediatici di comunicazione giovanile e sul territorio locale i contenuti informativi ideati.	NOSTRA SIGNORA DI GULFI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS
Organizzazione di campagne locali di prevenzione, sensibilizzazione e diffusione in rete	Il giovane è produttore, ma anche promotore e diffusore attivo di contenuti di sensibilizzazione. Anche il lavoro di organizzazione e diffusione delle campagne sarà fatto con la partecipazione dei giovani coinvolti. Le sperimentazioni prevedono l'ideazione di 1 campagna di comunicazione in ogni scuola coinvolta e nelle comunità per minori con l'obiettivo di renderle fruibili negli spazi mediatici di comunicazione giovanile e sul territorio locale i contenuti informativi ideati.	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "G.B. VICO - UMBERTO I - R. GAGLARDI"
Organizzazione di campagne locali di prevenzione, sensibilizzazione e diffusione in rete	Il giovane è produttore, ma anche promotore e diffusore attivo di contenuti di sensibilizzazione. Anche il lavoro di organizzazione e diffusione delle campagne sarà fatto con la partecipazione dei giovani coinvolti. Le sperimentazioni prevedono l'ideazione di 1 campagna di comunicazione in ogni scuola coinvolta e nelle comunità per minori con l'obiettivo di renderle fruibili negli spazi mediatici di comunicazione giovanile e sul territorio locale i contenuti informativi ideati.	Alma Mater Studiorum Università di Bologna – Dipartimento Scienze dell'Educazione "Giovanni Maria Bertin"
Organizzazione di campagne locali di prevenzione, sensibilizzazione e diffusione in rete	Il giovane è produttore, ma anche promotore e diffusore attivo di contenuti di sensibilizzazione. Anche il lavoro di organizzazione e diffusione delle campagne sarà fatto con la	PROPONENTE

	partecipazione dei giovani coinvolti. Le sperimentazioni prevedono l'ideazione di 1 campagna di comunicazione in ogni scuola coinvolta e nelle comunità per minori con l'obiettivo di renderle fruibili negli spazi mediatici di comunicazione giovanile e sul territorio locale i contenuti informativi ideati.	
Incontro residenziale studenti Emilia Romagna/Sicilia e campagna di sensibilizzazione nazionale	Per favorire l'incontro e lo scambio di esperienze si realizzerà un incontro residenziale della durata di 4 giorni in Sicilia. Una delegazione di adolescenti di Sicilia e ER lavorano insieme affiancati da un artista e dagli operatori coinvolti nel progetto per condividere le esperienze laboratoriali e realizzare 1 campagna di qualità per la prevenzione e la sensibilizzazione che sarà diffusa viralmente in rete e sui social network a livello nazionale.	FO.CO. SOCIETA' COOPERATIVA
Incontro residenziale studenti Emilia Romagna/Sicilia e campagna di sensibilizzazione nazionale	Per favorire l'incontro e lo scambio di esperienze si realizzerà un incontro residenziale della durata di 4 giorni in Sicilia. Una delegazione di adolescenti di Sicilia e ER lavorano insieme affiancati da un artista e dagli operatori coinvolti nel progetto per condividere le esperienze laboratoriali e realizzare 1 campagna di qualità per la prevenzione e la sensibilizzazione che sarà diffusa viralmente in rete e sui social network a livello nazionale.	PROPONENTE
Incontro residenziale studenti Emilia Romagna/Sicilia e campagna di sensibilizzazione nazionale	Per favorire l'incontro e lo scambio di esperienze si realizzerà un incontro residenziale della durata di 4 giorni in Sicilia. Una delegazione di adolescenti di Sicilia e ER lavorano insieme affiancati da un artista e dagli operatori coinvolti nel progetto per condividere le esperienze laboratoriali e realizzare 1 campagna di qualità per la prevenzione e la sensibilizzazione che sarà diffusa viralmente in rete e sui social network a livello nazionale.	Alma Mater Studiorum Università di Bologna – Dipartimento Scienze dell'Educazione “Giovanni Maria Bertin”
Campagna di sensibilizzazione nazionale	La campagna nazionale di prevenzione e sensibilizzazione, frutto dell'incontro residenziale di cui all'attività precedente, sarà realizzata con l'aiuto di un esperto di comunicazione e sarà diffusa viralmente in rete e sui social network a livello nazionale. La diffusione della campagna avrà inizio con la fine dell'incontro residenziale e durerà sino alla conclusione delle attività di progetto con lo scopo di sensibilizzare almeno 100.000 giovani utenti della rete.	FO.CO. SOCIETA' COOPERATIVA
Campagna di sensibilizzazione nazionale	La campagna nazionale di prevenzione e sensibilizzazione, frutto dell'incontro residenziale di cui all'attività precedente, sarà realizzata con l'aiuto di un esperto di comunicazione e sarà diffusa viralmente in rete e sui social network a livello nazionale. La diffusione della campagna avrà inizio	PROPONENTE

	con la fine dell'incontro residenziale e durerà sino alla conclusione delle attività di progetto con lo scopo di sensibilizzare almeno 100.000 giovani utenti della rete.	
Campagna di sensibilizzazione nazionale	La campagna nazionale di prevenzione e sensibilizzazione, frutto dell'incontro residenziale di cui all'attività precedente, sarà realizzata con l'aiuto di un esperto di comunicazione e sarà diffusa viralmente in rete e sui social network a livello nazionale. La diffusione della campagna avrà inizio con la fine dell'incontro residenziale e durerà sino alla conclusione delle attività di progetto con lo scopo di sensibilizzare almeno 100.000 giovani utenti della rete.	SCUOLA IPSIA VALLAURI
Campagna di sensibilizzazione nazionale	La campagna nazionale di prevenzione e sensibilizzazione, frutto dell'incontro residenziale di cui all'attività precedente, sarà realizzata con l'aiuto di un esperto di comunicazione e sarà diffusa viralmente in rete e sui social network a livello nazionale. La diffusione della campagna avrà inizio con la fine dell'incontro residenziale e durerà sino alla conclusione delle attività di progetto con lo scopo di sensibilizzare almeno 100.000 giovani utenti della rete.	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE IGEA
Campagna di sensibilizzazione nazionale	La campagna nazionale di prevenzione e sensibilizzazione, frutto dell'incontro residenziale di cui all'attività precedente, sarà realizzata con l'aiuto di un esperto di comunicazione e sarà diffusa viralmente in rete e sui social network a livello nazionale. La diffusione della campagna avrà inizio con la fine dell'incontro residenziale e durerà sino alla conclusione delle attività di progetto con lo scopo di sensibilizzare almeno 100.000 giovani utenti della rete.	LIBRA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
Campagna di sensibilizzazione nazionale	La campagna nazionale di prevenzione e sensibilizzazione, frutto dell'incontro residenziale di cui all'attività precedente, sarà realizzata con l'aiuto di un esperto di comunicazione e sarà diffusa viralmente in rete e sui social network a livello nazionale. La diffusione della campagna avrà inizio con la fine dell'incontro residenziale e durerà sino alla conclusione delle attività di progetto con lo scopo di sensibilizzare almeno 100.000 giovani utenti della rete.	ISTITUTO COMPRENSIVO BELLARIA
Campagna di sensibilizzazione nazionale	La campagna nazionale di prevenzione e sensibilizzazione, frutto dell'incontro residenziale di cui all'attività precedente, sarà realizzata con l'aiuto di un esperto di comunicazione e sarà diffusa viralmente in rete e sui social network a livello nazionale. La diffusione della campagna avrà inizio con la fine dell'incontro residenziale e	ISTITUTO COMPRENSIVO MIRAMARE

	durerà sino alla conclusione delle attività di progetto con lo scopo di sensibilizzare almeno 100.000 giovani utenti della rete.	
Campagna di sensibilizzazione nazionale	La campagna nazionale di prevenzione e sensibilizzazione, frutto dell'incontro residenziale di cui all'attività precedente, sarà realizzata con l'aiuto di un esperto di comunicazione e sarà diffusa viralmente in rete e sui social network a livello nazionale. La diffusione della campagna avrà inizio con la fine dell'incontro residenziale e durerà sino alla conclusione delle attività di progetto con lo scopo di sensibilizzare almeno 100.000 giovani utenti della rete.	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE CENTRO STORICO
Campagna di sensibilizzazione nazionale	La campagna nazionale di prevenzione e sensibilizzazione, frutto dell'incontro residenziale di cui all'attività precedente, sarà realizzata con l'aiuto di un esperto di comunicazione e sarà diffusa viralmente in rete e sui social network a livello nazionale. La diffusione della campagna avrà inizio con la fine dell'incontro residenziale e durerà sino alla conclusione delle attività di progetto con lo scopo di sensibilizzare almeno 100.000 giovani utenti della rete.	Istituto di Istruzione Superiore "Enrico Fermi"
Campagna di sensibilizzazione nazionale	La campagna nazionale di prevenzione e sensibilizzazione, frutto dell'incontro residenziale di cui all'attività precedente, sarà realizzata con l'aiuto di un esperto di comunicazione e sarà diffusa viralmente in rete e sui social network a livello nazionale. La diffusione della campagna avrà inizio con la fine dell'incontro residenziale e durerà sino alla conclusione delle attività di progetto con lo scopo di sensibilizzare almeno 100.000 giovani utenti della rete.	Istituto Professionale Statale "Principe Grimaldi"
Campagna di sensibilizzazione nazionale	La campagna nazionale di prevenzione e sensibilizzazione, frutto dell'incontro residenziale di cui all'attività precedente, sarà realizzata con l'aiuto di un esperto di comunicazione e sarà diffusa viralmente in rete e sui social network a livello nazionale. La diffusione della campagna avrà inizio con la fine dell'incontro residenziale e durerà sino alla conclusione delle attività di progetto con lo scopo di sensibilizzare almeno 100.000 giovani utenti della rete.	Istituto d'Istruzione Superiore "G. La Pira"
Campagna di sensibilizzazione nazionale	La campagna nazionale di prevenzione e sensibilizzazione, frutto dell'incontro residenziale di cui all'attività precedente, sarà realizzata con l'aiuto di un esperto di comunicazione e sarà diffusa viralmente in rete e sui social network a livello nazionale. La diffusione della campagna avrà inizio con la fine dell'incontro residenziale e durerà sino alla conclusione delle attività di progetto con lo scopo di sensibilizzare almeno 100.000 giovani utenti della rete.	Istituto Comprensivo "Serafino Amabile Guastella"

	attività di progetto con lo scopo di sensibilizzare almeno 100.000 giovani utenti della rete.	
Campagna di sensibilizzazione nazionale	La campagna nazionale di prevenzione e sensibilizzazione, frutto dell'incontro residenziale di cui all'attività precedente, sarà realizzata con l'aiuto di un esperto di comunicazione e sarà diffusa viralmente in rete e sui social network a livello nazionale. La diffusione della campagna avrà inizio con la fine dell'incontro residenziale e durerà sino alla conclusione delle attività di progetto con lo scopo di sensibilizzare almeno 100.000 giovani utenti della rete.	NOSTRA SIGNORA DI GULFI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS
Campagna di sensibilizzazione nazionale	La campagna nazionale di prevenzione e sensibilizzazione, frutto dell'incontro residenziale di cui all'attività precedente, sarà realizzata con l'aiuto di un esperto di comunicazione e sarà diffusa viralmente in rete e sui social network a livello nazionale. La diffusione della campagna avrà inizio con la fine dell'incontro residenziale e durerà sino alla conclusione delle attività di progetto con lo scopo di sensibilizzare almeno 100.000 giovani utenti della rete.	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "G.B. VICO - UMBERTO I - R. GAGLARDI"
Campagna di sensibilizzazione nazionale	La campagna nazionale di prevenzione e sensibilizzazione, frutto dell'incontro residenziale di cui all'attività precedente, sarà realizzata con l'aiuto di un esperto di comunicazione e sarà diffusa viralmente in rete e sui social network a livello nazionale. La diffusione della campagna avrà inizio con la fine dell'incontro residenziale e durerà sino alla conclusione delle attività di progetto con lo scopo di sensibilizzare almeno 100.000 giovani utenti della rete.	Alma Mater Studiorum Università di Bologna – Dipartimento Scienze dell'Educazione “Giovanni Maria Bertin”

Prodotti della Macrofase:

20 laboratori didattici nelle scuole coinvolte in Emilia Romagna e in Sicilia; 3 laboratori Centro Giovani/Comunità alloggio; 2 iniziative pubbliche di sensibilizzazione della comunità; 1 campagna di sensibilizzazione per l'uso responsabile del web e contro l'uso di sostanze in ogni scuola della rete; produzione di video, pagine social dedicate, blog, avatar, fumetti, immagini realizzate dagli adolescenti; 1 campagna di informazione e sensibilizzazione nazionale.

Risultati della Macrofase:

Sensibilizzati con metodologia attiva, peer to peer e diffusione di 13 campagne sul web 9000 giovani sui rischi di un uso incontrollato del web e di sostanze psicoattive; 1100 giovani direttamente coinvolti nei percorsi educativi, nell'ideazione, produzione critica e realizzazione delle campagne di prevenzione e sensibilizzazione. 45 giovani in condizioni di vulnerabilità coinvolti nelle attività di (in)formazione e produzione di contenuti. 100.000 giovani raggiunti tramite le campagne web.

MACROFASE 6	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto Realizzazione del toolkit: strumenti per la sensibilizzazione ad uso consapevole del web contro il reperimento di sostanze psicoattive
Durata 4	Soggetto responsabile: Cooperativa sociale Zaffiria

Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Realizzazione del toolkit	Creazione di un toolkit per guidare il lavoro di altri docenti e operatori in tutta Italia: il toolkit nasce dalla valutazione della sperimentazione in contesti diversi (scuole, Centro giovani e comunità per minori) e avrà 5 nuclei tematici con risorse multimediali, definizione di attività, proposte di peer education, cooperative learning e media education per poter strutturare in autonomia un percorso di sensibilizzazione nel proprio contesto di lavoro.	FO.CO. SOCIETA' COOPERATIVA
Realizzazione del toolkit	Creazione di un toolkit per guidare il lavoro di altri docenti e operatori in tutta Italia: il toolkit nasce dalla valutazione della sperimentazione in contesti diversi (scuole, Centro giovani e comunità per minori) e avrà 5 nuclei tematici con risorse multimediali, definizione di attività, proposte di peer education, cooperative learning e media education per poter strutturare in autonomia un percorso di sensibilizzazione nel proprio contesto di lavoro.	PROPONENTE
Realizzazione del toolkit	Creazione di un toolkit per guidare il lavoro di altri docenti e operatori in tutta Italia: il toolkit nasce dalla valutazione della sperimentazione in contesti diversi (scuole, Centro giovani e comunità per minori) e avrà 5 nuclei tematici con risorse multimediali, definizione di attività, proposte di peer education, cooperative learning e media education per poter strutturare in autonomia un percorso di sensibilizzazione nel proprio contesto di lavoro.	Alma Mater Studiorum Università di Bologna – Dipartimento Scienze dell'Educazione “Giovanni Maria Bertin”
Open day regionale per giovani e studenti	1 open day in ogni regione è rivolto ad almeno 200 giovani. L’open day è una giornata ludica composta da workshop e laboratori a classi aperte, strutturata sul rinforzo delle informazioni e di una strategia partecipata di sperimentazione dal basso del toolkit educativo con una particolare attenzione alle vulnerabilità e al disagio giovanile. La giornata consentirà a tutti i ragazzi coinvolti di conoscersi tra loro e di sentirsi “testimoni attivi” della prevenzione e sensibilizzazione.	FO.CO. SOCIETA' COOPERATIVA
Open day regionale per giovani e studenti	1 open day in ogni regione è rivolto ad almeno 200 giovani. L’open day è una giornata ludica composta da workshop e laboratori a classi aperte, strutturata sul rinforzo delle informazioni e di una strategia partecipata di sperimentazione dal basso del toolkit educativo con una particolare attenzione alle vulnerabilità e al disagio giovanile. La giornata consentirà a tutti i ragazzi coinvolti di	SCUOLA IPSIA VALLAURI

	conoscersi tra loro e di sentirsi “testimoni attivi” della prevenzione e sensibilizzazione.	
Open day regionale per giovani e studenti	1 open day in ogni regione è rivolto ad almeno 200 giovani. L’open day è una giornata ludica composta da workshop e laboratori a classi aperte, strutturata sul rinforzo delle informazioni e di una strategia partecipata di sperimentazione dal basso del toolkit educativo con una particolare attenzione alle vulnerabilità e al disagio giovanile. La giornata consentirà a tutti i ragazzi coinvolti di conoscersi tra loro e di sentirsi “testimoni attivi” della prevenzione e sensibilizzazione.	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE IGEA
Open day regionale per giovani e studenti	1 open day in ogni regione è rivolto ad almeno 200 giovani. L’open day è una giornata ludica composta da workshop e laboratori a classi aperte, strutturata sul rinforzo delle informazioni e di una strategia partecipata di sperimentazione dal basso del toolkit educativo con una particolare attenzione alle vulnerabilità e al disagio giovanile. La giornata consentirà a tutti i ragazzi coinvolti di conoscersi tra loro e di sentirsi “testimoni attivi” della prevenzione e sensibilizzazione.	LIBRA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
Open day regionale per giovani e studenti	1 open day in ogni regione è rivolto ad almeno 200 giovani. L’open day è una giornata ludica composta da workshop e laboratori a classi aperte, strutturata sul rinforzo delle informazioni e di una strategia partecipata di sperimentazione dal basso del toolkit educativo con una particolare attenzione alle vulnerabilità e al disagio giovanile. La giornata consentirà a tutti i ragazzi coinvolti di conoscersi tra loro e di sentirsi “testimoni attivi” della prevenzione e sensibilizzazione.	ISTITUTO COMPRENSIVO MIRAMARE
Open day regionale per giovani e studenti	1 open day in ogni regione è rivolto ad almeno 200 giovani. L’open day è una giornata ludica composta da workshop e laboratori a classi aperte, strutturata sul rinforzo delle informazioni e di una strategia partecipata di sperimentazione dal basso del toolkit educativo con una particolare attenzione alle vulnerabilità e al disagio giovanile. La giornata consentirà a tutti i ragazzi coinvolti di conoscersi tra loro e di sentirsi “testimoni attivi” della prevenzione e sensibilizzazione.	ISTITUTO COMPRENSIVO BELLARIA
Open day regionale per giovani e studenti	1 open day in ogni regione è rivolto ad almeno 200 giovani. L’open day è una giornata ludica composta da workshop e laboratori a classi aperte, strutturata sul rinforzo delle informazioni e di una strategia partecipata di sperimentazione dal basso del toolkit educativo con una particolare attenzione alle vulnerabilità e al disagio giovanile. La giornata consentirà a tutti i ragazzi coinvolti di conoscersi tra loro e di sentirsi	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE CENTRO STORICO

	“testimoni attivi” della prevenzione e sensibilizzazione.	
Open day regionale per giovani e studenti	1 open day in ogni regione è rivolto ad almeno 200 giovani. L’open day è una giornata ludica composta da workshop e laboratori a classi aperte, strutturata sul rinforzo delle informazioni e di una strategia partecipata di sperimentazione dal basso del toolkit educativo con una particolare attenzione alle vulnerabilità e al disagio giovanile. La giornata consentirà a tutti i ragazzi coinvolti di conoscersi tra loro e di sentirsi “testimoni attivi” della prevenzione e sensibilizzazione.	Istituto di Istruzione Superiore “Enrico Fermi”
Open day regionale per giovani e studenti	1 open day in ogni regione è rivolto ad almeno 200 giovani. L’open day è una giornata ludica composta da workshop e laboratori a classi aperte, strutturata sul rinforzo delle informazioni e di una strategia partecipata di sperimentazione dal basso del toolkit educativo con una particolare attenzione alle vulnerabilità e al disagio giovanile. La giornata consentirà a tutti i ragazzi coinvolti di conoscersi tra loro e di sentirsi “testimoni attivi” della prevenzione e sensibilizzazione.	Istituto Professionale Statale “Principe Grimaldi”
Open day regionale per giovani e studenti	1 open day in ogni regione è rivolto ad almeno 200 giovani. L’open day è una giornata ludica composta da workshop e laboratori a classi aperte, strutturata sul rinforzo delle informazioni e di una strategia partecipata di sperimentazione dal basso del toolkit educativo con una particolare attenzione alle vulnerabilità e al disagio giovanile. La giornata consentirà a tutti i ragazzi coinvolti di conoscersi tra loro e di sentirsi “testimoni attivi” della prevenzione e sensibilizzazione.	Istituto d’Istruzione Superiore “G. La Pira”
Open day regionale per giovani e studenti	1 open day in ogni regione è rivolto ad almeno 200 giovani. L’open day è una giornata ludica composta da workshop e laboratori a classi aperte, strutturata sul rinforzo delle informazioni e di una strategia partecipata di sperimentazione dal basso del toolkit educativo con una particolare attenzione alle vulnerabilità e al disagio giovanile. La giornata consentirà a tutti i ragazzi coinvolti di conoscersi tra loro e di sentirsi “testimoni attivi” della prevenzione e sensibilizzazione.	Istituto Comprensivo “Serafino Amabile Guastella”
Open day regionale per giovani e studenti	1 open day in ogni regione è rivolto ad almeno 200 giovani. L’open day è una giornata ludica composta da workshop e laboratori a classi aperte, strutturata sul rinforzo delle informazioni e di una strategia partecipata di sperimentazione dal basso del toolkit educativo con una particolare attenzione alle vulnerabilità e al disagio giovanile. La giornata consentirà a tutti i ragazzi coinvolti di conoscersi tra loro e di sentirsi “testimoni attivi” della prevenzione e sensibilizzazione.	NOSTRA SIGNORA DI GULFI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

	sensibilizzazione.	
Open day regionale per giovani e studenti	1 open day in ogni regione è rivolto ad almeno 200 giovani. L'open day è una giornata ludica composta da workshop e laboratori a classi aperte, strutturata sul rinforzo delle informazioni e di una strategia partecipata di sperimentazione dal basso del toolkit educativo con una particolare attenzione alle vulnerabilità e al disagio giovanile. La giornata consentirà a tutti i ragazzi coinvolti di conoscersi tra loro e di sentirsi "testimoni attivi" della prevenzione e sensibilizzazione.	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "G.B. VICO - UMBERTO I - R. GAGLARDI"
Open day regionale per giovani e studenti	1 open day in ogni regione è rivolto ad almeno 200 giovani. L'open day è una giornata ludica composta da workshop e laboratori a classi aperte, strutturata sul rinforzo delle informazioni e di una strategia partecipata di sperimentazione dal basso del toolkit educativo con una particolare attenzione alle vulnerabilità e al disagio giovanile. La giornata consentirà a tutti i ragazzi coinvolti di conoscersi tra loro e di sentirsi "testimoni attivi" della prevenzione e sensibilizzazione.	PROPONENTE

Prodotti della Macrofase:

prodotti video, pagine social dedicate, blog, avatar, fumetti, immagini realizzate dagli adolescenti; Ideato e definito toolkit educativo con risorse multimediali per l'analisi dei media e dell'uso e diffusione di sostanze illegali; Caricato toolkit consultabile e scaricabile dal sito di Zaffiria e Foco; realizzato 1 open day in ogni regione.

Risultati della Macrofase:

Ideati e sperimentati modelli e strumenti educativi innovativi e replicabili per favorire comportamenti positivi volti a interagire in modo responsabile con il mondo digitale e prevenire i rischi di uso di sostanze psicoattive; sperimentati e testati strumenti di supporto per l'analisi del consumo personale di contenuti mediatici e metodologie. La strutturazione di strumenti educativi e di sensibilizzazione è garanzia di sostenibilità e favorisce la riproducibilità in diversi contesti giovanili.

6. Risultati attesi e definizione indicatori

Descrizione dei risultati finali attesi dalla azione progettuale proposta avendo cura di specificare gli indicatori qualitativi e quantitativi misurabili tenendo presente l'elenco seguente e le relative modalità di misurazione (all'inizio, durante e al temine delle attività progettuali) a titolo esemplificativo:

- N. di servizi con finalità sociale offerti alla collettività con lo svolgimento delle attività progettuali
- N. di giovani occupati (ulteriori rispetto ai destinatari) nelle attività di progetto (max 35 anni)
- N. di organizzazioni non profit coinvolte nella realizzazione del progetto
- N. di enti pubblici e tipologia coinvolti nella realizzazione delle attività di progetto
- Indagini quali/quantitative che si prevede di effettuare in relazione alle attività poste in essere
- Elementi di sostenibilità nel tempo delle azioni progettuali (risorse ecc. da indicare al punto 8)

Descrizione

Sensibilizzati 9000 giovani; (In)formati 930 docenti, educatori e genitori; sperimentati strumenti educativi innovativi e replicabili per interagire responsabilmente col web prevenendo i rischi di uso di sostanze psicoattive; Ideate e diffuse campagne di sensibilizzazione via web per un bacino di 100.000 giovani. Gli indicatori quali/quantitativi misureranno l'impatto delle attività (in itinere e in conclusione): 10 incontri per genitori; 12 seminari docenti ed educatori; 10 scuole; 2 comunità alloggio e 1 centro giovani; 20 laboratori nelle scuole; 2 Kick off meeting; 2 congressi e conferenze; 13 campagne sensibilizzazione; 2 open day; 7 giovani occupati nelle attività di progetto (max 35 anni); 4 organizzazioni non profit coinvolte; 15 enti pubblici coinvolti. Gli indicatori di qualità saranno definiti con la partecipazione attiva dei giovani coinvolti e forniranno informazioni sull'efficacia dei percorsi, il gradimento e la qualità della partecipazione e l'efficacia delle campagne preventive.

7. Impatto a livello locale

Descrizione dell'impatto previsto del progetto a livello locale

L'impatto prodotto dal progetto incide sia localmente sia a livello nazionale raggiungendo nel complesso un numero di beneficiari diretti e indiretti di 110000 giovani circa. La comunità locale in ogni territorio è coinvolta attraverso la partecipazione dei principali istituti educativi primari, la famiglia e la scuola. L'inclusione delle scuole nella rete tematica e il loro attivo coinvolgimento consentono di raggiungere con attività strutturate e continue 9000 giovani e 1000 docenti. Lo streaming per gli eventi seminariali e la diffusione virale dei contenuti per la sensibilizzazione e la prevenzione prodotti dagli stessi giovani, permetterà ricadute (in)formative e partecipative più ampie in tutta Italia, facilitando anche studenti, genitori, educatori e insegnanti che vivono in zone meno collegate. Le modalità di trasmissione peer to peer e la definizione del toolkit consentiranno inoltre di allargare dal basso ancora di più l'impatto del progetto raggiungendo circa giovani.

8. Elementi di sostenibilità e di continuità della proposta nel tempo

Es. descrizione delle opportunità derivanti dal progetto per la continuità delle azioni dopo la sua conclusione.

La rete interterritoriale integrata createsi tramite il progetto per un agire condiviso a favore della sensibilizzazione sull'uso competente del web e dei media e la prevenzione all'uso di sostanze psicoattive, continuerà dopo la conclusione delle attività progettuale grazie al sistema di pratiche di formazione, socializzazione e scambio che il progetto intende mettere a sistema. In ogni singolo contesto educativo, inoltre, le attività formative partecipate creeranno un bagaglio di competenze che ogni singolo luogo educativo potrà autonomamente sviluppare in futuro. Si sottolineano due elementi di sostenibilità e continuità: il consolidamento della rete formata da enti del terzo settore, scuole, comunità tra due territori tramite lo scambio delle buone prassi attivate; l'uso e la diffusione del toolkit educativo realizzato, allo scopo di continuare l'operato di sensibilizzazione, apportare nel tempo perfezionamenti alle metodologie sperimentate e allargare il bacino di beneficiari.

9. Coinvolgimento di giovani in condizioni di disagio

Descrizione dettagliata del coinvolgimento dei giovani in condizioni di disagio nelle attività progettuali, con quale ruolo e il tipo di categoria a cui appartengono.

In Sicilia vengono coinvolte 2 comunità per minori (1 comunità alloggio e 1 comunità SPRAR minori) che ospitano MSNA e minori con procedimento penale in corso di età tra 11 e 18 anni. In Emilia Romagna è coinvolto il Centro giovani di Lido

Adriano, zona esposta a rischio. La scelta di coinvolgere minori stranieri è dettata dall'alto numero sui territori interessati di MSNA caratterizzati da una situazione di forte fragilità ed esposizione ai rischi di uso di sostanze; tale condizione è aggravata da un utilizzo acritico di internet. Il coinvolgimento dei giovani in situazione di disagio riguarderà anche gli adolescenti con vissuti problematici, legati a procedimenti penali, dove l'utilizzo di internet può costituire fattore di ulteriore rischio. Il coinvolgimento nel progetto di minori in condizioni di fragilità punta a condurre sperimentazioni educative e costruire buone pratiche di prevenzione in contesti di disagio complessi. 45 adolescenti vulnerabili coinvolti.

10. Coinvolgimento di giovani donne

Descrizione dettagliata del coinvolgimento di giovani donne nelle attività progettuali e con quale ruolo

All'interno dell'intervento particolare attenzione verrà posta alle questioni di gender. Le attività progettuali verranno strutturate secondo una metodologia che tenga conto della presenza di giovani adolescenti tra i beneficiari. Su un numero totale di 1100 beneficiari di progetto prenderanno parte alle attività il 50% di giovani donne.

12. Ulteriori elementi

Indicare sinteticamente informazioni documentabili relative ai seguenti elementi

- Proponenti che svolgono attività in rete con altri attori
- Esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila e associati, nelle attività proposte (es. nr. interventi svolti e rilevanza – in termini finanziari o di impatto socio economico, per riconoscimenti ricevuti ecc -)
- Esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila e associati in attività di promozione dell'imprenditorialità giovanile (nr. interventi svolti e rilevanza – in termini finanziari, di impatto, per riconoscimenti ricevuti ecc)
- Esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila e associati in iniziative realizzate con coinvolgimento di giovani ed in particolare di giovani donne (nr. interventi svolti e rilevanza – in termini finanziari, di impatto, per riconoscimenti ricevuti ecc - documentabile)
- Competenze professionali dei talenti e degli altri operatori coerenti con finalità e obiettivi del progetto (titoli di studio, accademici, riconoscimenti ufficiali ecc.)

La Cooperativa Zaffiria nasce intorno a una specifica competenza che è quella della media education finalizzata a responsabilizzare i giovani all'uso critico dei media. A livello nazionale e europeo viene considerata una delle realtà più consolidate su questi temi. Collabora con le scuole. Zaffiria è Centro di servizio e consulenza per le istituzioni scolastiche autonome dell'ER da 5 anni, l'attivazione di progetti nel tempo libero (Premio europeo della Fondazione Evens Anversa, Varsavia, Parigi - dicembre 2013), formazione degli insegnanti. Gestisce da 10 anni il prestigioso Centro Alberto Manzi presso l'Assemblea legislativa della Regione ER. Collabora con le istituzioni europee per l'implementazione di progetti in Italia: per 5 anni membri del Media Literacy Expert's Group della DG Media e Audiovisivi della Commissione Europea; partner del Consiglio d'Europa per il progetto europeo MARS; relatori a convegni internazionali: Sorbona Nuova, Parigi; Media Meets Literacy in Warsaw).